

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020



MANUALE DEI CONTROLLI RELATIVI AL RISPETTO DELLA NORMATIVA GENERALE SUGLI APPALTI

INDICE

1	Premessa e normativa di riferimento.....	3
1.1	SIGLE	3
2	Chi effettua il controllo	4
3	I soggetti da controllare.....	4
4	Le domande da controllare	5
5	Voci di controllo	5
5.1	Oggetto dell'affidamento	5
5.2	Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici (art. 21 D.Lgs. 50/2016)6	6
5.3	Importo stanziato per l'affidamento	7
5.4	Affidamento dei lavori/servizi/forniture.....	7
5.5	Verifica della determina a contrarre.....	9
5.6	RUP - Responsabile unico del procedimento	10
5.7	Frazionamento dell'appalto e suddivisione dell'appalto in lotti.....	11
5.8	Verifica della procedura di gara.....	11
5.9	Utilizzo del M.E.P.A. o Convenzione CONSIP	20
5.10	Obbligo di aggregazione o di acquisizione tramite centrale di committenza (art. 37).....	24
5.11	Bando o invito	25
5.12	Criteri di selezione	29
5.12.1	Criteri di selezione dell'offerente e delle offerte.....	29
5.12.2	Offerte fuori termine e offerte anormalmente basse (art. 97, comma 2, 3 e 6, D.Lgs. 50/2016)30	30
5.13	Criteri di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016).....	31
5.14	Verifica requisiti morali (art.80), idoneità professionale, capacità economico finanziaria e tecnica (art 83) dell'aggiudicatario.....	32
5.15	Individuazione del contraente.....	33
6	Conflitto di interesse (art. 42 D.Lgs. 50/2016)	35
7	Varianti in corso d'opera	35
8	Riduzioni.....	37
9	Documentazione di controllo da acquisire obbligatoriamente.....	38

1 PREMESSA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il controllo riguarda il rispetto della normativa generale sugli appalti recepita con decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e smi “Codice dei contratti pubblici”. Tale codice recepisce le direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture” e smi.

Nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale il reg. (UE) 809/2014 all'art. 48 prevede tra i controlli di tipo amministrativo il rispetto della normativa in materia appalti sia per le domande di aiuto che di pagamento.

Ai fini della determinazione e della tracciatura delle rettifiche da applicare, sono stati consultati i seguenti documenti:

- *“Orientamenti per la determinazione delle rettifiche finanziarie da applicare alle spese finanziate dall'Unione nell'ambito della gestione concorrente in caso di mancato rispetto delle norme in materia di appalti pubblici”* (decisione C(2013)9527 del 19.12.2013);
- Decisione UE C(2019) n. 3452 del 14/05/2019 inerente l'approvazione delle linee guida per la determinazione delle rettifiche finanziarie che si applicano alle spese finanziate dall'Unione in caso di inosservanza delle norme in materia di appalti pubblici;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo n. 497 del 17/01/2019, Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;
- Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari, forestali e del turismo, prot. 10255 del 22/10/2018 “Criteri generali per l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto delle regole sugli appalti pubblici in coerenza con le linee guida contenute nell'allegato alla decisione della commissione C(2013) 9527 del 19/12/2013”;
- DGR n. 1299 del 10 settembre 2018 (BUR n. 96 del 21/09/2018) – *“Disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia appalti pubblici”*. Aggiornato con DDR n. 24 del 26/02/2019.

Il presente Manuale e relativa checklist tiene conto delle modifiche apportate dal decreto legislativo 19 aprile 2017, n. 56 cosiddetto *“Correttivo al codice dei contratti”*, il quale è entrato in vigore il 20 maggio 2017. Di conseguenza per i bandi pubblicati o gli inviti trasmessi a decorrere dal 20 maggio 2017 si applica quanto previsto dal correttivo. Per procedure di appalto avviate antecedentemente a tale termine l'istruttore è tenuto, qualora si presentassero delle criticità, a verificare l'effettiva applicazione della disposizione di legge se pertinente.

Modifiche rilevanti sono state apportate al Codice dei contratti pubblici con:

- la legge n. 145 del 30 dicembre 2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” art. 1 commi 130 e 912, in vigore dal 01/01/2019;
- il DL n. 32 del 18/04/2019 “Sblocca cantieri”, in vigore dal 19/04/2019;
- la L. n. 55 del 14/06/2019 conversione in legge del DL “sblocca cantieri”, in vigore dal 18/06/2019.

1.1 SIGLE

Si riportano le principali sigle utilizzate all'interno del presente Manuale:

- AdG: Autorità di gestione del PSR 2014-2020
- ANAC: Autorità nazionale anticorruzione
- ANCI: Associazione nazionale comuni italiani

- CIG: Codice identificativo gara
- CODICE: D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei contratti pubblici” e smi
- CONSIP: è la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana
- CUC: Centrale unica di committenza
- CUP: Codice unico di progetto
- GAL: Gruppo di azione locale
- MEPA: Mercato elettronico della pubblica amministrazione
- MISE: Ministero dello sviluppo economico
- RUP: Responsabile unico del procedimento.

2 CHI EFFETTUA IL CONTROLLO

Al fine di dare evidenza del controllo sul rispetto della normativa generale sugli appalti il funzionario istruttore è tenuto a compilare la specifica checklist approvata unitamente al presente Manuale.

Dovrà essere compilata una checklist per ciascuna procedura di affidamento lavori/servizi/fornitura effettuata dalla stazione appaltante. A titolo di esempio si specifica che se la domanda di contributo prevede un incarico di progettazione e un affidamento per l'esecuzione degli interventi verranno compilate due checklist distinte.

Si precisa che il controllo sugli appalti va eseguito una sola volta per ciascun affidamento e interessa la domanda di aiuto qualora sia stata già effettuata la procedura di affidamento, in mancanza della procedura di affidamento in quanto la stazione appaltante non ha ancora proceduto all'indizione della gara, il controllo sulla normativa degli appalti verrà effettuato sulle successive domande di pagamento.

Nel caso in cui il controllo in oggetto interessi una domanda di pagamento:

- se la domanda **non** è stata estratta a controllo in loco il controllo verrà svolto dall'istruttore della domanda di pagamento,
- se la domanda è stata estratta a controllo in loco, il controllo sugli appalti è in carico a chi effettua il controllo in loco.

3 I SOGGETTI DA CONTROLLARE

Il controllo deve essere effettuato in tutti i casi in cui il beneficiario sia un'amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, che individua le seguenti amministrazioni aggiudicatrici: le amministrazioni dello Stato, gli enti pubblici territoriali, gli altri enti pubblici non economici, gli organismi di diritto pubblico e le associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti.

Il controllo deve essere effettuato anche su eventuali altri soggetti indicati dalle disposizioni regionali in materia di PSR, come nel caso dei GAL.

Per l'intervento 7.3.1 “Accessibilità alla banda larga”, le Linee Guida per la rendicontazione GP BUL, approvate dal MISE (prot. Regione Veneto n. 390990 del 26/09/2018), prevedono la possibilità da parte dell'Autorità di Gestione, previo accordo/intesa con il MISE, di attivare una richiesta di supporto finalizzata all'esecuzione dei controlli amministrativi sulla procedura di appalto per l'individuazione del Concessionario. Di conseguenza il controllo sulla normativa degli appalti potrà essere svolto utilizzando altra documentazione di controllo (checklist) fornita dal MISE. Il controllo sul rispetto della

normativa degli appalti dovrà essere svolto entro la conclusione dell'istruttoria della prima domanda di pagamento.

4 LE DOMANDE DA CONTROLLARE

Il controllo interessa sia le domande di aiuto che di pagamento e va effettuato in tutti i casi in cui è avvenuto un affidamento di lavori o un'acquisizione di beni e servizi. Il controllo relativo ad una gara si esegue una sola volta. Qualora il controllo relativo ad un appalto sia stato svolto nella domanda di aiuto o di pagamento (anticipo e acconto) è necessario verificare nella domanda di saldo la presenza di eventuali varianti. Nel caso in cui siano presenti delle varianti è necessario integrare la checklist precedentemente compilata con la parte che riguarda: "Presenza di modifiche/varianti in corso d'opera".

Per alcuni tipi di intervento, ove previsto nei rispettivi manuali di misura, potrà essere sottoposto a controllo un numero congruo di affidamenti al fine di non rendere troppo onerosa l'attività di controllo. Gli affidamenti estratti a controllo verranno riportati su un apposito verbale.

In caso di irregolarità rilevata durante l'istruttoria della domanda di aiuto o di pagamento per la quale è prevista una riduzione ai sensi della DGR n. 1299/2018 e s.m.i., è necessario consultare il paragrafo 8 del presente manuale ai fini della corretta determinazione e applicazione.

5 VOCI DI CONTROLLO

5.1 Oggetto dell'affidamento

Oggetto dell'affidamento sono:

- **i lavori**¹
- **le forniture**²
- **i servizi**³

CUP (codice unico progetto)

Dal 1° gennaio 2004 il codice CUP deve essere richiesto per tutti i progetti d'investimento pubblico, nuovi o già iniziati ma non ancora conclusi (per i quali cioè è ancora in corso l'iter amministrativo, fisico e/o contabile), qualsiasi sia l'importo e qualunque sia la data di inizio. Il CUP deve essere indicato su tutti i documenti amministrativi e contabili relativi allo specifico progetto cui esso corrisponde (es. bando, lettera di invito).

Si precisa che tutti gli interventi finanziati, in tutto o in parte, con fondi comunitari, va sempre richiesto il CUP (<http://www.programmazioneeconomica.gov.it/sistema-mipcup/faq/>).

¹ Riguardano lo svolgimento di alcune attività (costruzione, demolizione, recupero, ristrutturazione, restauro e manutenzione di opere e di impianti, interventi di difesa ambientale e di ingegneria naturalistica) aventi una forte connotazione costruttivo-edificatoria, dalla quale emerge chiaramente che l'intervento deve avere a oggetto un bene immobile.

² La nozione di fornitura si riferisce a qualsiasi contratto a titolo oneroso avente per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria (leasing), la locazione, l'acquisto a riscatto, con o senza opzione per l'acquisto, conclusi per iscritto tra un fornitore e una pubblica amministrazione, ricomprendendovi, quindi, qualsiasi fattispecie civilistica di contratto avente a oggetto la dazione di un bene verso il corrispettivo di un prezzo, a titolo definitivo o a termine, trasferendo o costituendo sullo stesso un diritto reale o personale di godimento; rientrano in questa categoria gli acquisti di macchine, attrezzi, prodotti, impianti.

³ La nozione di servizio ha natura sostanzialmente residuale, riferendosi a tutte le prestazioni rese alle amministrazioni pubbliche che non possono altrimenti rientrare nell'ambito degli appalti pubblici di lavori e di forniture. Rientrano in questa categoria anche le spese generali (es. progettazione).

Il CUP è costituito da una stringa alfanumerica di 15 caratteri, come ad esempio: G17 H03 0001 30001 ed è acquisito dalla stazione appaltante tramite il sito del CIPE (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica).

CIG (codice identificativo gara)

Si ricorda che la richiesta del CIG è obbligatoria per tutte le fattispecie contrattuali di cui al Codice contratti degli appalti, indipendentemente dalla procedura di scelta del contraente adottata e dall'importo del contratto. Il CIG (codice alfanumerico di 10 caratteri) è attribuito dall'ANAC su richiesta della stazione appaltante (sistema SIMOG). Come stabilito dalla delibera ANAC n. 1 dell'11 gennaio 2017:

- per le procedure che prevedono la pubblicazione del bando o dell'avviso di gara, il CIG va acquisito prima della relativa pubblicazione, in modo che possa essere ivi riportato
- per le procedure che prevedono l'invio della lettera di invito, il CIG va acquisito prima dell'invio della stessa in modo che possa essere ivi riportato.

Inoltre il CIG va riportato su ogni strumento di pagamento ed in relazione a ciascuna transazione effettuata.

In merito all'attività di controllo del CIG si rimanda alle disposizioni dell'Agenzia approvate con decreto del Direttore n. 36 del 26/03/2019.

5.2 Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici (art. 21 D.Lgs. 50/2016)

Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il Programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il Programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Il *Programma triennale dei lavori pubblici* e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e indicano, previa attribuzione del codice unico di progetto (CUP), di cui all'articolo 11, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, i lavori da avviare nella prima annualità, per i quali deve essere riportata l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici.

Il *Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi* e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro.

Il Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali sono pubblicati sul profilo del committente (determina ANAC n. 1310/2016 allegato 1).

La Legge di Bilancio 2017 (L. 11/12/2016 n. 232, art.1, comma 424) ha posticipato l'obbligo della predisposizione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2018.

Con il DM n. 14 del 16/01/2018 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, è stato approvato il "Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali. (GU Serie Generale n.57 del 09-03-2018)". Tale decreto è entrato in vigore il 24/03/2018.

Il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti n. 14/2018 ha definito, diversi aspetti, dei quali si riporta:

- a) le modalità di redazione ed aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del programma biennale degli acquisti di forniture e servizi e relativi obblighi informativi e di pubblicità;
- b) i criteri per la definizione degli ordini di priorità, per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali, nonché per il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- c) gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuate anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- d) le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

Nella checklist in entrambe le ipotesi qualora i lavori o le forniture o i servizi oggetto dell'appalto non siano stati previsti all'interno di tali Programmi, va indicata la motivazione.

5.3 Importo stanziato per l'affidamento

È necessario individuare l'importo complessivo dei lavori, dei servizi o delle forniture per verificare la correttezza della procedura di gara adottata dalla stazione appaltante; tale importo deve fare riferimento all'importo complessivo andato in gara indipendente dall'importo di spesa richiesto per gli interventi nella domanda di aiuto.

L'istruttore deve prendere come base di controllo la determina/deliberazione che stanziava le somme per la procedura di affidamento e:

- considerare l'importo complessivo dei lavori, dei servizi o delle forniture oggetto di appalto;
- considerare le eventuali maggiorazioni per opzioni o rinnovi del contratto (art. 35 comma 4 - D.Lgs. 50/2016);
- escludere l'IVA (art. 35 comma 4 - D.Lgs. 50/2016).

Nella checklist va indicato, il titolo di spesa (es. fattura emessa dalla Ditta Rossi n. ____ del _____) solo nel caso in cui sia stato estratto un campione di fatture/giustificativi o titoli di spesa da controllare.

5.4 Affidamento dei lavori/servizi/forniture

Nella checklist va indicato l'affidatario dei lavori/servizi/forniture, barrando la casella corrispondente.

Affidamento a soggetto terzo rispetto al beneficiario

Quando l'affidatario dei lavori risulta essere un soggetto terzo e quindi è stata effettuata una procedura di affidamento.

Utilizzo del personale/mezzi e attrezzature interni all'ente (amministrazione diretta) - art. 36 comma 2 lett. A-B D.Lgs. 50/2016

Qualora l'ente si avvalga del personale/mezzi interni per la realizzazione dell'intervento (art. 36 comma 2 lett. A-B, D.Lgs. 50/2016) si barra la casella relativa all'amministrazione diretta.

L'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 prevede che per i lavori fino ad una certa soglia economica le stazioni appaltanti possono procedere in amministrazione diretta.

Per l'acquisto e il noleggio di mezzi, relativi all'affidamento di lavori di importo compreso tra i 40.000,00 e i 150.000,00 euro (per gare indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019 per gli effetti del DL n. 32/2019 l'importo di 150.000 euro è sostituito da: inferiore a 200.000 euro), si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

Nel caso di gestione in amministrazione diretta il controllore è tenuto a verificare esclusivamente le voci di controllo riportate nella checklist istruttoria - sezione appalti - relativamente ai paragrafi:

- dati identificativi della procedura di appalto;
- importo stanziato per l'affidamento;
- affidamento dei lavori/servizi/forniture - amministrazione diretta;
- verifica della determina a contrarre;
- responsabile unico del procedimento;
- presenza di modifiche/varianti in corso d'opera (ove pertinente).

Nel caso in cui nella realizzazione dei lavori tramite l'amministrazione diretta siano ricompresi l'acquisto e il noleggio di mezzi vanno compilati tutti i paragrafi della checklist.

Inoltre è da verificare che la stazione appaltante non abbia proceduto con un artificioso frazionamento ai fini di eludere l'applicazione del codice degli appalti. L'art. 35 comma 6 prevede infatti: *“Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”*.

L'esecuzione diretta di servizi o lavori è esercitabile esclusivamente dall'ente beneficiario del provvedimento di finanziabilità del PSR. In alternativa il beneficiario procede mediante la procedura di affidamento ad operatori economici, nelle modalità previste dal Codice in base alla dimensione economica dell'operazione finanziata. In tal senso e ai fini del PSR, non appaiono applicabili accordi o convenzioni ai sensi della Legge n. 241/1990 o del Decreto legislativo n. 267/2000 allo scopo di affidare tra enti pubblici lavori o servizi che determinano la corresponsione di un corrispettivo (disposizione dell'AdG prot. AVEPA n. 133508 del 29/06/2017).

Utilizzo del personale interno all'ente - art. 24 comma 1 lett. A D.Lgs. 50/2016

L'art. 24 del Codice prevede che le prestazioni relative alla progettazione di fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva di lavori, al collaudo, al coordinamento della sicurezza della progettazione nonché alla direzione dei lavori e agli incarichi di supporto tecnico-amministrativo alle attività del responsabile del procedimento e del dirigente competente alla programmazione dei lavori pubblici, possano essere espletate dal personale degli uffici tecnici delle stazioni appaltanti. (art. 24, d.lgs. 50/2016). Nel caso di progettazione interna compilare solo la sezione: affidamento lavori/servizi/forniture primo quadro.

Affidamento in house - artt. 5 e 192 - D.Lgs. 50/2016

L'affidamento *in house* rappresenta una modalità, alternativa all'applicazione della disciplina comunitaria in materia di appalti e servizi pubblici, per effetto della quale una pubblica amministrazione si avvale, al fine di reperire determinati beni e servizi ovvero per erogare alla collettività prestazioni di pubblico servizio, di soggetti sottoposti al suo penetrante controllo.

Per poter effettuare un affidamento *in house* devono essere rispettati i seguenti criteri:

- l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica *in house* un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante);

- oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice;
- nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto.

Come stabilito dall'art. 192 comma 1 del Codice e dalle linee guida ANAC n. 7 le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti dei propri organismi *in house* sono tenute a richiedere l'iscrizione nell'Elenco predisposto dall'ANAC. Tale requisito è obbligatorio a partire dal 30 ottobre 2017.

Nel caso di affidamento *in house* il controllore è tenuto a verificare in domanda di aiuto il rispetto dei requisiti previsti dall'art. 5 del Codice, mentre con la prima domanda di pagamento, qualora ci sia stata una o più gare indette dal soggetto *in house* per l'assegnazione di lavori, servizi, o acquisizione di forniture, il controllo interesserà tutti gli aspetti relativi alla procedura di gara.

5.5 Verifica della determina a contrarre

Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte (art. 32 comma 2 D.Lgs. 50/2016).

In dettaglio la stipula dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione (o determina a contrarre) del responsabile del procedimento di spesa, che deve riportare le seguenti informazioni (art. 32 D.Lgs. 50/2016 e LG ANAC n. 4 par. 4.1.2):

- l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare;
- le caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquistare;
- l'importo massimo stimato dell'affidamento;
- la procedura che si intende seguire con una sintetica indicazione delle ragioni;
- i criteri per la selezione degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali.

Nel caso di affidamento diretto e di lavori in amministrazione diretta, la determina a contrarre può essere sostituita da una determina a contrarre/aggiudicazione (art. 32 comma 2 e linee guida ANAC n. 4 par. 4.1.3).

Nel caso in cui la stazione appaltante sia un ente pubblico di cui all'art. 3 comma 1 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 (amministrazioni dello Stato; enti pubblici territoriali; altri enti pubblici non economici; organismi di diritto pubblico; associazioni, unioni, consorzi, comunque denominati, costituiti da detti soggetti), indicare il numero/protocollo e la data di approvazione della determina; in tutti gli altri casi (art. 3 comma 1 lett. e) f) g) del D.Lgs. 50/2016 - organismi di diritto pubblico e imprese pubbliche), riportare la data della delibera.

La determina a contrarre o la determina a contrarre/aggiudicazione deve essere pubblicata sul profilo del committente alla sezione "Amministrazione trasparente" (determina ANAC n. 1310/2016 allegato 1).

5.6 RUP - Responsabile unico del procedimento

Per ogni singola procedura per l'affidamento di un appalto o di una concessione, le stazioni appaltanti devono nominare un responsabile unico del procedimento (RUP) (art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016). Il nominativo del responsabile unico del procedimento deve essere riportato nel bando o nell'avviso con cui si indice la gara o nell'invito a presentare un'offerta (art. 31 comma 2 D.Lgs. 50/2016).

Il RUP è nominato con atto formale del soggetto responsabile dell'unità organizzativa, che deve essere di livello apicale, tra i dipendenti di ruolo addetti all'unità medesima, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della pubblica amministrazione e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato (art. 31 comma 1 D.Lgs. 50/2016).

Per gli affidamenti relativi a lavori, il RUP deve essere nominato prima del progetto di fattibilità tecnica ed economica e, nel caso di lavori non assoggettati a programmazione, contestualmente alla decisione di realizzare gli stessi. Per i servizi e le forniture, invece, il RUP deve essere nominato contestualmente alla decisione di acquisire i servizi e le forniture (LG ANAC n. 3 par. 2.1).

Le Linee Guida ANAC n. 3, che hanno carattere vincolante, disciplinano "nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni", individuando in particolare specifici requisiti di professionalità, che il RUP deve possedere in base alla tipologia e all'importo dell'appalto.

Per lavori inferiori a 150.000,00 il RUP è in possesso, di:

- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado (a indirizzo tecnico) e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno tre anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori.

Per lavori da 150.000,00 e inferiori di 1.000.000,00 il RUP è in possesso, alternativamente, di:

- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado (con indirizzo tecnico) e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno dieci anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di lavori;

- laurea triennale nelle materie oggetto dell'intervento, abilitazione alla professione, ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori;

- laurea quinquennale nelle materie oggetto dell'intervento, abilitazione all'esercizio della professione ed esperienza almeno biennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di lavori.

Per servizi e forniture inferiori alla soglia di cui all'art. 35 (221.000,00) il RUP è in possesso, alternativamente, di:

- diploma rilasciato da un istituto tecnico superiore di secondo grado e un'anzianità di servizio ed esperienza di almeno cinque anni nell'ambito dell'affidamento di appalti e concessioni di servizi e forniture;

- laurea triennale ed esperienza almeno triennale nell'ambito delle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture;

- laurea quinquennale ed esperienza almeno biennale nelle attività di programmazione, progettazione, affidamento o esecuzione di appalti e concessioni di servizi e forniture.

Per ulteriori dettagli o per eventuali casistiche non contemplate nel presente manuale consultare le linee guida ANAC n. 3.

L'incaricato del controllo è tenuto a verificare che il RUP sia stato individuato e che la stazione appaltante abbia proceduto alla nomina tenendo conto delle competenze professionali secondo quanto disposto dal Codice e dalle linee guida ANAC n. 3.

5.7 Frazionamento dell'appalto e suddivisione dell'appalto in lotti

Le esigenze da contemperare sono due:

- da una parte evitare che frazionando l'appalto in più lotti venga elusa l'applicazione del codice degli appalti (art. 35 comma 6) che prevede: *“Un appalto non può essere frazionato allo scopo di evitare l'applicazione delle norme del presente codice tranne nel caso in cui ragioni oggettive lo giustifichino”*;
- dall'altra parte ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 del Codice favorire l'accesso delle microimprese, piccole e medie imprese, consentendo il frazionamento dell'appalto in lotti “funzionali” (“tali da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti”) o “prestazionali” (“definiti in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture”).

L'art. 51 comma 1 del Codice prevede inoltre che le stazioni appaltanti motivano la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito e nella relazione unica di cui agli articoli 99 e 139 del Codice.

Tali motivi potrebbero, per esempio, consistere nel fatto che l'amministrazione aggiudicatrice ritiene che tale suddivisione possa rischiare di limitare la concorrenza o di rendere l'esecuzione dell'appalto eccessivamente difficile dal punto di vista tecnico o troppo costosa, ovvero che l'esigenza di coordinare i diversi operatori economici per lotti possa rischiare di pregiudicare la corretta esecuzione dell'appalto (da Il Codice dei contratti pubblici commentato di O. Cutajar e A. Massari pag. 330 - Maggioli Editore).

In merito alla verifica della presenza della motivazione in caso di mancata suddivisione dell'appalto in lotti l'incaricato del controllo è tenuto a verificare nei documenti presentati (es. bando o lettera di invito) l'esplicito riferimento al rispetto di tale principio. In mancanza di tale riferimento va richiesto alla stazione appaltante di fornire dei chiarimenti, in forma scritta.

5.8 Verifica della procedura di gara

Il codice all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 fissa le soglie di valore economico (al netto dell'IVA) che individuano i contratti di rilevanza comunitaria come riportato di seguito:

- a) 5.548.000,00 euro per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;
- b) 144.000,00 euro per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni aggiudicatrici che sono autorità governative centrali indicate nell'allegato III;
- c) 221.000,00 euro per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni aggiudicatrici sub-centrali;
- d) 750.000,00 euro per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nell'allegato IX.

Le soglie di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 sono periodicamente rideterminate con provvedimento della Commissione europea, che trova diretta applicazione alla data di entrata in vigore a seguito della pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea.

Il Codice e s.m.i. si applicano alle procedure di gara per le quali i bandi o avvisi con cui si indice la procedura di scelta del contraente siano pubblicati successivamente alla data della sua entrata in

vigore (o delle s.m.i.), nonché, in caso di contratti senza pubblicazione di bandi o di avvisi, alle procedure e ai contratti in relazione ai quali, alla data di entrata in vigore del presente codice (o s.m.i.), non siano ancora stati inviati gli inviti a presentare le offerte (art. 216 comma 1 del Codice).

Di seguito si riporta una tabella che permette di individuare le procedure che la stazione appaltante può adottare a seconda dell'importo dell'acquisizione e del periodo di indizione della gara:

RIEPILOGO PROCEDURE APPLICABILI PER CONTRATTI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE				
Tipologia affidamento	Periodo di riferimento indizione della gara	Importo appalto	Procedura di gara applicabile	Criterio di aggiudicazione
Lavori	Fino al 31/12/2018	< 40.000 euro	Affidamento diretto Amministrazione diretta	--
		Da 40.000 e inferiore a 150.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici Amministrazione diretta (non per noleggio e acquisto di mezzi)	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Da 150.000 e inferiore a un 1.000.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori economici	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Da 1.000.000 euro a 2.000.000 euro	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Superiore a 2.000.000 euro	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	solo qualità/prezzo
	Dal 01/01/2019 al 18/04/2019 L. n. 145/2018	< 40.000 euro	Affidamento diretto Amministrazione diretta	--
		Da 40.000 a inferiore a 150.000 euro	Affidamento diretto previa consultazione di 3 operatori economici (art. 1 comma 912 L. n.145/2018). Amministrazione diretta (non per noleggio e acquisto di mezzi)	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Da 150.000 e inferiore a 350.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici (art. 1 comma 912 L. n.145/2018)	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Da 350.000 e inferiore a un 1.000.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori economici	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Da 1.000.000 euro a 2.000.000 euro	Procedure ordinarie (aperta e ristretta)	minor prezzo (con motivazione) o qualità/prezzo
		Dal 19/04/2019 al 17/06/2019 DL n. 32/2019	< 40.000 euro	Affidamento diretto Amministrazione diretta
	Da 40.000 euro a inferiore a 200.000 euro		Procedura negoziata previa consultazione di almeno tre operatori economici Amministrazione diretta (non per noleggio e acquisto di mezzi)	minor prezzo o qualità/prezzo (con motivazione)
	Da 200.000 euro fino alla soglia comunitaria		Procedure ordinarie art. 60 del codice	minor prezzo o qualità/prezzo (con motivazione)

	Dal 18/06/2019 L n. 55/2019	< 40.000 euro	Affidamento diretto Amministrazione diretta	--	
		Da 40.000 a inferiore a 150.000 euro	Affidamento diretto previa valutazione di almeno 3 preventivi Amministrazione diretta (non per noleggio e acquisto di mezzi)	minor prezzo o qualità/prezzo	
		Da 150.000 e inferiore a 350.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 10 operatori economici	minor prezzo o qualità/prezzo	
		Da 350.000 e inferiore a un 1.000.000 euro	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 15 operatori economici	minor prezzo o qualità/prezzo	
		Da 1.000.000 euro fino alle soglie art. 35	Procedure ordinarie (art. 60 del codice)	minor prezzo o qualità/prezzo	
Servizi e forniture	Fino al 17/04/2019	< 40.000 euro	Affidamento diretto	--	
		Da 40.000 e inferiore a 221.000* euro (per incarichi di progettazione vedere nota **)	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici	minor prezzo e qualità/prezzo	
	Dal 19/04/2019 al 17/06/2019 DL n. 32/2019	< 40.000 euro	Affidamento diretto	--	
		Da 40.000 e inferiore a 221.000* euro (per incarichi di progettazione vedere nota **)	Procedura negoziata previa consultazione di almeno 5 operatori economici	minor prezzo o qualità/prezzo (con motivazione)	
	Dal 18/06/2019 L n. 55/2019	< 40.000 euro	Affidamento diretto	--	
		Da 40.000 e inferiore a 221.000* euro (per incarichi di progettazione vedere nota **)	Affidamento diretto previa consultazione di almeno 5 operatori economici	minor prezzo o qualità/prezzo	
	Fatto salvo quanto previsto dall'art. 157 (incarichi di progettazione), per gli affidamenti di servizi e forniture che superano la soglia comunitaria (art. 35) si adottano le procedure ordinarie (aperta, ristretta)				

* Le soglie dei contratti pubblici di rilevanza comunitaria vengono stabilite dall'art. 35 del Codice degli appalti e vengono periodicamente aggiornate.

** L'art. 157 comma 2 del Codice prevede che per gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o

superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento, nel rispetto dei principi di non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità e trasparenza, e secondo la procedura prevista dall'articolo 36, comma 2, lettera b); l'invito è rivolto ad almeno **cinque** soggetti, se sussistono in tale numero aspiranti idonei nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti. Gli incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro sono affidati con procedure ordinarie (aperta o ristretta).

Le procedure di gara per l'aggiudicazione dei lavori in base a quanto riportato dal D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., possono essere così definite:

1. **procedura aperta:** in cui qualsiasi operatore economico interessato può presentare un'offerta in risposta ad un avviso di indizione di gara (art. 60, D.Lgs. 50/2016).

In sintesi vengono riportate le fasi principali della procedura aperta:

- a) approvazione determinazione a contrarre;
- b) predisposizione della documentazione di gara: bando, disciplinare di gara, capitolato tecnico, eventuali allegati;
- c) pubblicità (pubblicazione del bando e degli atti di gara);
- d) presentazione delle offerte;
- e) nomina della commissione di gara (viene nominata solo nel caso in cui il criterio scelto sia il miglior rapporto tra qualità/prezzo);
- f) svolgimento della gara;
- g) apertura delle buste A contenenti la documentazione amministrativa (requisiti morali e speciali). Di conseguenza ci saranno degli ammessi ed esclusi (obbligo di pubblicazione);
- h) valutazione delle offerte tecniche (buste B) da parte della commissione giudicatrice in seduta riservata (nel caso in cui il criterio scelto sia il miglior rapporto tra qualità/prezzo). La commissione attribuisce i punteggi sulla base dei criteri fissati negli atti di gara;
- i) apertura offerte economiche (buste C) in seduta pubblica con attribuzione punteggio prezzo e lettura della graduatoria;
- j) verifica delle offerte anomale se presenti. Qualora il primo classificato abbia presentato un'offerta anomala la stazione appaltante una volta effettuati i dovuti approfondimenti può valutare positivamente l'offerta presentata o escludere tale offerta e di conseguenza scorrere la graduatoria;
- k) la stazione appaltante una volta individuato l'aggiudicatario può procedere scegliendo tra due soluzioni entrambe valide:

Prima soluzione:

- a) effettua la verifica dei requisiti previsti dagli artt. 80 - 83 del Codice;
- b) procede con l'aggiudicazione efficace;
- c) comunicazione dei risultati (art. 76 del Codice) indicano la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
- d) stipula del contratto una volta trascorso il termine dilatorio per la stipula del contratto (stand still);
- e) comunicazione della stipula del contratto (art. 76 del Codice).

Seconda soluzione:

- a) procede con l'aggiudicazione non efficace (dando atto che l'aggiudicazione diventerà efficace solo con il buon esito dei controlli previsti dagli artt. 80 - 83 del Codice);
 - b) comunicazione dei risultati (art. 76 del Codice) indicano la data di scadenza del termine dilatorio per la stipulazione del contratto;
 - c) avvia i controlli previsti dagli artt. 80 - 83 del Codice;
 - d) con il buon esito dei controlli previsti dagli artt. 80 - 83 del Codice procede con l'aggiudicazione efficace;
 - e) stipula del contratto una volta trascorso il termine dilatorio per la stipula del contratto (stand still);
 - f) comunicazione della stipula del contratto (art. 76 del Codice).
2. **procedura ristretta:** nella quale, a seguito della pubblicazione di un avviso di indizione di gara, qualsiasi operatore economico presenta una domanda di partecipazione. Una volta valutate le richieste di partecipazione, l'amministrazione aggiudicatrice procede agli inviti e soltanto gli operatori economici invitati possono presentare l'offerta (si rimanda all'art. 61 del D.Lgs. 50/2016). Le amministrazioni aggiudicatrici possono limitare il numero di candidati idonei da invitare a partecipare alla procedura, in conformità all'art. 91 quando lo richieda la difficoltà o complessità dell'opera/fornitura/servizio, purché sia assicurato il numero minimo di candidati qualificati (non inferiore a 5 in tale procedura) sufficiente ad assicurare una effettiva concorrenza;
3. **procedura competitiva con negoziazione** (ex negoziata con bando): in cui qualsiasi operatore economico può presentare una domanda di partecipazione in risposta ad un avviso di indizione di gara (art. 62 D.Lgs. 50/2016), fornendo le informazioni richieste dall'amministrazione aggiudicatrice per la selezione qualitativa. Le amministrazioni aggiudicatrici utilizzano la procedura competitiva con negoziazione nelle ipotesi previste dall'art. 59, 2 comma, D.Lgs. 50/2016;
4. **procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara:** in cui le amministrazioni aggiudicatrici, dando conto con adeguata motivazione nel primo atto della procedura della sussistenza dei relativi presupposti, consultando gli operatori economici da loro individuati, sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica, finanziaria, tecniche e professionali desunte dal mercato, selezionando se possibile almeno cinque operatori economici, e scegliendo quello che ha offerto le condizioni più vantaggiose ex art. 95, previa verifica del possesso dei requisiti di partecipazione. Si rimanda all'art. 63 D.Lgs. 50/2016 per l'elencazione delle ipotesi in cui è possibile ricorrere a tale procedura;
5. **dialogo competitivo:** è una procedura nella quale la stazione appaltante, motivando tale scelta, in caso di appalti particolarmente complessi, avvia un dialogo con i candidati ammessi a tale procedura, al fine di elaborare una o più soluzioni atte a soddisfare le sue necessità e sulla base della quale o delle quali i candidati selezionati saranno invitati a presentare le offerte (art. 64, D.Lgs. 50/2016) oppure quando a seguito dell'espletamento di una procedura aperta o ristretta o di dialogo competitivo, tutte le offerte presentate sono risultate irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, D.Lgs. 50/2016). L'appalto è aggiudicato unicamente sulla base del criterio dell'offerta con il miglior rapporto qualità/prezzo;
6. **partenariato per l'innovazione:** quando c'è l'esigenza di sviluppare prodotti, servizi o lavori innovativi e di acquistare successivamente le forniture, i servizi o i lavori risultanti, e non è possibile ricorrere a soluzioni già disponibili sul mercato (art. 65, D.Lgs. 50/2016);
7. **contratti sotto soglia** (art. 36, D.Lgs. 50/2016): l'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria (art. 35 D.Lgs. 50/2016),

possono essere effettuate, nel rispetto dei principi indicati all'art. 30 comma 1 (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità) e all'art. 36 comma 1 (rotazione), secondo le seguenti modalità:

- **amministrazione diretta**: in questo caso non c'è affidamento a terzi, ma le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri dell'amministrazione o appositamente acquistati o noleggiati e con personale proprio, ma sempre sotto la direzione del responsabile del procedimento.

L'art. 36, comma 2 del D.Lgs. 50/2016 prevede che per i lavori fino ad una certa soglia (vedi tabella precedente), salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti possono procedere in amministrazione diretta.

Per l'acquisto e il noleggio di mezzi, nell'ambito dei lavori eseguiti in amministrazione diretta, si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di 5 operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti.

- **affidamento diretto**: per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (art. 36 comma 2 lett. A). Anche se il comma 2 lett. A dell'art. 36 del Codice prevede la possibilità di procedere all'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici (da notare che è da considerare una facoltà del RUP in quanto viene utilizzata la parola "anche"), va specificato quanto segue:

- l'art. 32 comma 2 dispone *"...la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti."*;
- l'art. 30 comma 1 dispone *"L'affidamento e l'esecuzione di appalti di opere, lavori, servizi, forniture e concessioni ai sensi del presente codice garantisce la qualità delle prestazioni e si svolge nel rispetto dei principi di economicità..."*;
- le linee guida ANAC n. 4 dell'ANAC al par. 4.3.1 stabiliscono:

"la stazione appaltante può ricorrere alla comparazione dei listini di mercato, di offerte precedenti per commesse identiche o analoghe o all'analisi dei prezzi praticati ad altre amministrazioni. In ogni caso, il confronto dei preventivi di spesa forniti da due o più operatori economici rappresenta una best practice anche alla luce del principio di concorrenza". A riguardo il Consiglio di Stato ha reso noto il parere n.1903/2016 pubblicato il 13 settembre 2016 sulle Linee guida n. 4 dell'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) in materia di procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria. Secondo il parere del Consiglio di Stato pur trattandosi di linee guida non vincolanti, per quanto riguarda il comportamento da osservare da parte delle stazioni appaltanti, precisa che, *"se esse intendono discostarsi da quanto disposto dall'Autorità, devono adottare un atto che contenga una adeguata e puntuale motivazione, anche a fini di trasparenza, che indichi le ragioni della diversa scelta amministrativa"*.

Ne consegue che l'affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici non esime il RUP dall'obbligo di motivare la scelta dell'operatore economico affidatario. La scelta del RUP deve essere

operata sulla base di ragioni di economicità e congruità dei prezzi oltre ad altri aspetti quali la professionalità e all'affidabilità dell'operatore economico.

Appare evidente che *“il confronto almeno tra prezzi di mercato, magari desunti da appositi listini, resta un adempimento quanto meno raccomandabile ad ogni RUP, per suggellare, in modo legittimo, le ragioni della propria scelta”* - da *Le procedure negoziate sotto soglia dopo il decreto correttivo* di Salvio Biancardi pag. 37- Maggioli Editore.

La Legge n. 145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” l'art. 1 comma 912 ha previsto la possibilità di procedere con l'affidamento diretto di lavori di importo da 40.000 euro a inferiore a 150.000 previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici. Tale disposizione si applica solo per i lavori relativi a procedure indette dal 01/01/2019 al 18/04/2019.

Il DL n. 32 del 18/04/2019 “Sblocca cantieri” ha disposto la possibilità di procedere con l'affidamento diretto per lavori/servizi/forniture fino a 40.000 euro. Per gli affidamenti di lavori da 40.000 euro e inferiore a 200.000 euro ha previsto una **procedura negoziata** previa consultazione di 3 operatori economici mentre per i servizi e le forniture fino alla soglia di cui all'art. 35 previa consultazione di 5 operatori economici. Il DL “Sblocca cantieri” si applica per procedure indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019.

Con la Legge n. 55 del 14/06/2017 di conversione del DL “Sblocca cantieri” l'affidamento diretto è stato previsto:

- fino a 40.000 euro anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- da 40.000 euro a 150.000 euro per lavori previa valutazione di 3 preventivi;
- da 40.000 euro alle soglie di cui all'art. 35 per servizi e forniture previa consultazione di almeno 5 operatori economici.

Per affidamenti di modico valore, ad esempio inferiori a 1.000 euro, o per affidamenti effettuati nel rispetto di apposito regolamento (ad esempio regolamento di contabilità) già adottato dalla stazione appaltante, che tiene conto dei principi comunitari e nazionali in materia di affidamento di contratti pubblici, la motivazione può essere espressa in forma sintetica (Linee guida ANAC n. 4 al par. 4.3.2).

In caso di affidamento diretto le sezioni della checklist di seguito riportate non vanno compilate:

- affidamento lavori/servizi/forniture la parte relativa all'amministrazione diretta e *in house*;
 - bando o inviti;
 - valutazione offerte;
 - offerte anormalmente basse;
 - criterio di aggiudicazione;
- **procedura negoziata** “semplificata” - art. 36 comma 2 lett. B, nel caso di affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 euro e inferiore a 150.000,00 euro per i lavori o alle soglie di cui all'art. 35 per le forniture e i servizi, previa consultazione ove esistenti, di almeno dieci operatori economici per i lavori, e, per i servizi e le forniture di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o

tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. Per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 euro e inferiore a 1.000.000,00 euro, previa consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. Tale disposizione si applica per procedure indette fino al 31/12/2018.

Con la Legge n. 145 del 30/12/2018 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021” l'art. 1 comma 912 ha previsto la possibilità di utilizzare la procedura prevista dall'art. 36 comma 2 lett. B del Codice (previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici) per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro. Tale disposizione si applica solo per i lavori relativi a procedure indette dal 01/01/2019 al 18/04/2019.

Il DL n. 32 del 18/04/2019 “Sblocca cantieri” ha previsto la possibilità di procedere con una procedura negoziata previa consultazione di 3 operatori economici per affidamenti di lavori da 40.000 euro e inferiore a 200.000 euro e di 5 operatori economici per servizi e forniture per importi inferiori alla soglia comunitaria. Attenzione che per l'affidamento di lavori pari o superiori a 200.000,00 euro è previsto il ricorso alle procedure ordinarie (art. 60). Il DL “Sblocca cantieri” si applica per procedure indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019.

Con la Legge n. 55 del 14/06/2017 di conversione del DL “Sblocca cantieri” la procedura negoziata semplificata è stata prevista:

- da 150.000 euro a inferiore 350.000 euro per lavori previa consultazione di almeno 10 operatori economici;
- da 350.000 euro a inferiore 1.000.000,00 euro per lavori previa consultazione di almeno 15 operatori economici.

Per affidamenti di lavori pari o superiori a 1.000.000,00 euro e per servizi/forniture per importi sopra soglia comunitaria è necessario ricorrere ad una procedura ordinaria (art. 60).

Per quanto concerne l'indagine di mercato essa è preordinata a conoscere:

- l'assetto del mercato;
- i potenziali concorrenti;
- le soluzioni tecniche disponibili;
- le condizioni economiche praticate;
- le clausole contrattuali generalmente accettate.

Tale fase ha lo scopo di consentire alla stazione appaltante di delineare un quadro chiaro e completo del mercato di riferimento.

L'ANAC ha chiarito che l'indagine non ingenera negli operatori alcun affidamento sul successivo invito alla procedura.

Per quanto concerne gli elenchi di operatori tenuti dalla stazione appaltante, essi devono essere costituiti a seguito di avviso pubblico nel quale viene rappresentata la volontà dell'amministrazione di realizzare un elenco di soggetti da cui possono essere tratti i nomi degli operatori da invitare. L'elenco degli operatori deve essere reso conoscibile mediante pubblicazione sul profilo del committente nella sezione “amministrazione trasparente”.

5.9 Utilizzo del M.E.P.A. o Convenzione CONSIP

Ricorso al MEPA

Il MEPA non è una procedura di appalto, bensì uno strumento di acquisto e di negoziazione che consente acquisti telematici per importi inferiori alla soglia di rilievo europeo basati su un sistema che attua procedure di scelta del contraente interamente gestite per via telematica (definizione all'art. 3 lett. BBBB D.Lgs. 50/2016).

Le amministrazioni hanno quindi l'obbligo di ricorrere al MEPA o ad altro mercato elettronico solo per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro (ai sensi dell'art. 1 comma 130 della L. n. 145/2018 è stata innalzata la soglia a cui è obbligatorio ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro), tale norma è in vigore dal 01/01/2019. Di conseguenza la verifica dell'obbligo o meno al ricorso del MEPA dovrà tener conto dell'importo dell'affidamento e della data in cui è stato aggiudicato l'affidamento (in caso di affidamento diretto) o della data in cui è stata indetta la gara per altre procedure di appalto. Per le forniture informatiche l'obbligo di ricorso al MEPA si applica anche sotto i 1.000,00 euro.

Servizi di architettura e ingegneria (servizi di progettazione)

Nel MEPA alla voce "servizi" e più specificatamente "Servizi Professionali - Architettonici, di costruzione, ingegneria e ispezione e catasto stradale" è possibile scaricare il capitolato d'onori (allegato n. 33) per l'abilitazione dei prestatori di servizi.

Nel capitolato sono indicati i codici CPV (CPV è il sistema unico di classificazione europeo delle tipologie di appalto) per i quali i professionisti possono inserirsi nel MEPA come prestatori di servizi. I CPV attualmente inseriti prevedono servizi per:

- servizi architettonici di costruzione, ingegneria e ispezione relativi a: vulnerabilità sismica, indagini non strutturali, anagrafica immobili;
- servizi di anagrafica tecnica per la costruzione del catasto stradale relativi a: individuazione della consistenza stradale, rilievo costruzione ed aggiornamento del catasto stradale, monitoraggio dello stato della pavimentazione delle strade;
- servizio anagrafica tecnica per la costruzione del catasto segnaletica relativi a: rilievo, costruzione e aggiornamento del catasto della segnaletica verticale e orizzontale.

Quindi dalla consultazione del capitolato d'onori in MEPA non risultano codici CPV che comprendono servizi di progettazione "classica", di conseguenza l'affidamento dei servizi di progettazione da parte delle stazioni appaltanti può attualmente essere effettuato senza l'utilizzo del MEPA.

Le motivazioni per le quali le P.A. possono adottare procedure autonome al di fuori dal MEPA sono la mancanza del bene/servizio ricercato oppure il caso in cui il bene/servizio, pur disponibile, risulti - per mancanza di qualità essenziali - inidoneo rispetto alle necessità dell'amministrazione procedente (il tutto deve risultare dalle motivazioni della determinazione dell'Ente). Attenzione che non è sufficiente che manchi nel mercato elettronico lo specifico prodotto (con determinate caratteristiche tecniche) ma deve mancare proprio il metaprodotto (es. tavoli, sedie, stampante...). Qualora il bene/servizio non risulti effettivamente presente nel MEPA e la stazione appaltante proceda autonomamente all'acquisizione ne deve dare compiuta motivazione nella determinazione a contrarre. In difetto di siffatta rigorosa verifica l'avvenuta acquisizione di beni e servizi, secondo modalità diverse da quelle previste per legge, porta alla nullità del contratto con conseguente responsabilità nei confronti dei dipendenti pubblici. A riguardo l'ANAC con determinazione n. 11 del 23/09/2015 dispone: "Nella specifica evenienza dell'irreperibilità o dell'inidoneità oggettiva e non opinabile, del bene sul mercato elettronico, dovrà essere prudentemente valutata dall'amministrazione anche la possibilità di richiedere tramite richieste di offerta (RdO), invitando almeno cinque fornitori, modifiche o integrazioni rispetto a quanto pubblicato sul catalogo, ciò che dovrà trovare, comunque, compiuta evidenza nella motivazione della determinazione a contrarre." Si può ritenere che i Comuni siano legittimati ad acquistare beni e servizi al di fuori del MEPA anche qualora i prezzi del "mercato libero" siano più convenienti con il limite imperativo dell'assoluto rispetto

dei limiti massimi di prezzo presenti sul mercato elettronico. Il tutto deve essere ben giustificato nella determina a contrarre (chiarimento fornito dalla Corte dei Conti, sez. contr. dell'Emilia-Romagna, nella deliberazione n. 286 depositata il 17 dicembre 2013 e dalla Corte dei Conti, sez. contr. della Liguria nella deliberazione n. 64 depositata il 10 novembre 2014). Anche l'ANAC con determinazione n. 11 del 23/09/2015 prevede la possibilità di ricorrere all'esterno dei mercati elettronici e telematici, purché le condizioni di acquisto siano migliorative.

La stazione appaltante è tenuta inoltre a verificare l'eventuale esistenza di una convenzione CONSIP attiva per quel prodotto/servizio.

Le procedure di acquisto saranno scelte di volta in volta dall'Amministrazione ordinante, nel rispetto della normativa vigente di riferimento. Nel caso di procedure di acquisto di beni e servizi tramite il MEPA, non ci sono differenze in merito agli atti amministrativi da adottare (determinazioni a contrarre, aggiudicazione, CIG da acquisire, contratto, ecc.) e alle procedure di gara da utilizzare (es. negoziata semplificata). Ad esempio qualora una P.A. ritenga di procedere con un affidamento diretto effettuerà in MEPA una richiesta di acquisto, senza richiesta di offerta; il contratto è costituito dall'Ordine Diretto di Acquisto (ODA) firmato digitalmente. Qualora, invece, la P.A. ritenga di procedere tramite inviti effettuerà in MEPA una richiesta di offerta a più ditte (almeno 5); il contratto è costituito dalla scheda "Stipula Richiesta di Offerta" (RdO) firmata digitalmente. È prevista anche in MEPA una modalità di acquisto detta "trattativa diretta" dove la stazione appaltante può negoziare direttamente con un unico operatore economico.

Per espressa indicazione dell'art. 32 comma 10 lett. B del Codice per tutti gli acquisti effettuati nel Mercato elettronico, e in linea generale per tutti gli affidamenti sotto soglia comunitaria di beni e servizi, non si applica la clausola dello *stand still* (che impone un periodo dilatorio prima della stipula del contratto di 35 gg -art. 32 comma 9).

Convenzioni CONSIP

Le convenzioni sono contratti quadro stipulati da Consip, per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze (art. 26 legge 488/99), nell'ambito dei quali i fornitori aggiudicatari di gare - esperite in modalità tradizionale o smaterializzata a seguito della pubblicazione di bandi - si impegnano ad accettare ordinativi di fornitura emessi dalle singole Amministrazioni che hanno effettuato l'abilitazione al sistema Acquisti in Rete. Per l'acquisto di beni e servizi (indipendentemente dall'importo) delle tipologie individuate dall'art. 1 comma 7 legge n. 135/2012 (le tipologie attualmente sono: energia elettrica, gas, carburanti rete, carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa, telefonia mobile e buoni pasto) c'è l'obbligo al ricorso alle convenzioni CONSIP. I contratti stipulati in violazione del precedente comma 7 sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa (art. 1, comma 8, legge 135/2012).

È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, al di fuori delle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip SpA e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati. Al fine di concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica attraverso una razionalizzazione delle spese delle pubbliche amministrazioni riguardanti le categorie merceologiche di cui sopra individuate, in via sperimentale, dal 1° gennaio 2017 al 31 dicembre 2018 viene precluso il ricorso alla procedura autonoma ad evidenza pubblica

non telematica (L. 208/2015, art. 1, comma 494 – L. 205/2017 all'art. 1, comma 7, sesto periodo, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, le parole: «31 dicembre 2019» sono sostituite dalle seguenti: «31 dicembre 2018»). Per il periodo fino al 31/12/2016 e, successivamente, dal 01/01/2019, è fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti anche al di fuori delle predette modalità (c.d. “*outside option*”), a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno:

- del 10 per cento per telefonia fissa e telefonia mobile,
- del 3 per cento per carburanti, energia elettrica, gas e combustibili,

rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro.

Gli enti locali (es. Comuni) sono obbligati ad utilizzare le convenzioni Consip nei seguenti casi:

1. in applicazione del DPCM dell'articolo 9, comma 3, del D.L. 66/2014, convertito in legge 89/2014, che prevede l'individuazione ogni anno di categorie di beni e servizi (non lavori) e loro soglie di valore, al superamento delle quali è comunque obbligatorio ricorrere a Consip o ad altri soggetti aggregatori. I servizi di uso comune che interessano i comuni sono: vigilanza armata, facility management immobili, pulizia immobili, manutenzione immobili e impianti (per maggiori approfondimenti consultare la nota informativa dell'ANCI “*Nuovi modelli di acquisto dei Comuni, anche a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli Appalti - decreto legislativo n. 50/2016 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 19 aprile 2016*”, pubblicata sul sito istituzionale dell'ANCI);
2. in applicazione dell'articolo 1, comma 512, della legge 208/2015, che obbliga tutte le amministrazioni pubbliche (e le società partecipate) individuate dall'Istat ad acquisire beni e servizi informatici esclusivamente da Consip o altri soggetti aggregatori. Tuttavia, ciò nei limiti dei “beni e servizi disponibili”. È possibile procedere ad approvvigionamenti al di fuori di tale modalità esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, “qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa” (comma 516 legge n. 208/2015). L'Organo di Vertice Amministrativo cui fare riferimento nel caso di Comuni, si ritiene possa essere il Direttore generale, ove esistente, ovvero il Segretario per i piccoli enti dove non è presente/prevista la figura del Direttore generale;
3. in applicazione dell'articolo 1, comma 7, del D.L. 95/2012, convertito in legge n. 135/2012, per le categorie merceologiche di:
 1. energia elettrica
 2. gas
 3. carburanti rete e carburanti extra-rete
 4. combustibili per riscaldamento
 5. telefonia fissa e telefonia mobile
 6. buoni pasto.

È fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti in tali categorie merceologiche anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori (di almeno il 10% per le categorie telefonia fissa e telefonia mobile e del 3% per le altre categorie) a quelli indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali.

Gli obblighi all'utilizzo del MEPA o all'adesione a convenzioni Consip sono stati sintetizzati da Consip in un documento denominato tabella obblighi facoltà aggiornato a maggio 2018 reperibile in rete al seguente link (il documento è comunque consultabile nell'intranet nella sezione appalti pubblici – controlli relativi al rispetto della normativa):

https://www.acquistinretepa.it/opencms/opencms/programma_comeFunziona_obblighi_facolta.html.

La tabella rappresenta un quadro sinottico della normativa statale in tema di obblighi e facoltà di ricorso agli strumenti di acquisto e di negoziazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione.

Attraverso la tabella, gli utenti hanno la possibilità di individuare la normativa applicabile in base alla categoria merceologica a cui appartengono i beni o servizi oggetto di acquisto, alla propria categoria di appartenenza (amministrazione centrale, ente del servizio sanitario nazionale, amministrazione territoriale, etc..) e alla classe di importo.

In caso di adesione a una convenzione Consip la stazione appaltante di norma procede con una determina a contrarre/adesione nella quale si formalizza l'adesione ad una convenzione Consip.

Si specifica che le spese economiche o minute e urgenti determinano una forma di acquisto che comporta una relazione diretta tra ordinante e fornitore/prestatore che non è formalizzata da nessun documento contrattuale ma solo da documento fiscale (scontrino, ricevuta, fattura commerciale).

La tabella riportata al par. 5.10 mette in relazione gli obblighi di utilizzo degli strumenti telematici con l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza o ad una aggregazione.

GAL (Gruppi di Azione Locale) e utilizzo del MEPA (non obbligo)

Nel webinar del 23 ottobre 2017 organizzato dall'Istituto per la Finanza e l'Economia Locale (IFEL), dal titolo: "I Comuni e le opportunità del Fondo europeo di Sviluppo Rurale (PSR). Il rispetto delle norme in materia di appalti in relazione al processo di attuazione delle operazioni di cui sono beneficiari i Comuni nell'ambito dei Programmi regionali di Sviluppo Rurale (PSR). Quadro generale" il relatore Avv. Carlo Pisciotta ha risposto ad alcuni quesiti (documento consultabile nel sito di IFEL) di cui riporto alcuni estratti.

Estratto dal quesito n. 3:

"Conformemente alle direttive comunitarie in materia di appalti, ai sensi dell'art.3, comma 1, lettera d), del D.Lgs. 50/2016, è da annoverarsi tra gli «organismi di diritto pubblico», qualsiasi organismo, anche in forma societaria:

1) istituito per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;

2) dotato di personalità giuridica;

3) la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico.

In forza di tale previsione, il GAL, ancorché avente natura giuridica di diritto privato - stante le finalità perseguite, i finanziamenti pubblici di cui beneficia ed il ruolo rivestito dal partenariato pubblico nel capitale sociale e/o nell'assetto degli organi decisionali e/o di controllo – di norma viene considerato un organismo di diritto pubblico. Ciò comporta che il GAL, in quanto "organismo di diritto pubblico", rientra a pieno titolo tra le "amministrazioni aggiudicatrici" ai sensi e per gli effetti del vigente codice dei contratti pubblici (obbligo di conformarsi alle disposizioni del Codice dei contratti pubblici nei settori ordinari).

Estratto dal quesito 11:

A differenza dei Comuni, i GAL, se ed in quanto organismi di diritto pubblico, non sono obbligati a ricorrere al MEPA ma, in quanto amministrazioni aggiudicatrici, ne hanno facoltà."

Nella tabella obblighi facoltà dell'utilizzo del MEPA aggiornata da Consip (maggio 2018) alla voce: "Altre merceologie presenti in strumenti Consip o centrali di acquisto regionale", per gli: "Organismi di diritto pubblico, società pubbliche e altre stazioni appaltanti" è prevista esclusivamente la facoltà di ricorso al MEPA (e quindi non l'obbligo).

Concludendo, anche nel caso in cui i GAL siano inquadrabili come organismi di diritto pubblico il ricorso al MEPA non si configura come un obbligo ma bensì una facoltà.

5.10 Obbligo di aggregazione o di acquisizione tramite centrale di committenza (art. 37)

Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza e dai soggetti aggregatori. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.

Per gli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, nonché per gli acquisti di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti in possesso della necessaria qualificazione di cui all'articolo 38 nonché gli altri soggetti e organismi di cui all'articolo 38, comma 1, procedono mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici di negoziazione messi a disposizione dalle centrali di committenza qualificate secondo la normativa vigente.

Come previsto dall'art. 37 comma 4 se la stazione appaltante è un comune non capoluogo di provincia, fermo restando quanto previsto al comma 1 e al primo periodo del comma 2, procede secondo una delle seguenti modalità (comma sospeso fino al 31 dicembre 2020 dall'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019):

- a) ricorrendo a una centrale di committenza o a soggetti aggregatori qualificati (delibera ANAC n. 31 del 17/01/2018 e s.m.i.);
- b) mediante unioni di comuni costituite e qualificate come centrali di committenza, ovvero associandosi o consorziandosi in centrali di committenza nelle forme previste dall'ordinamento;
- c) ricorrendo alla stazione unica appaltante costituita presso le province, le città metropolitane ovvero gli enti di area vasta ai sensi della legge 7 aprile 2014, n. 56.

L'istruttore dovrà accertare il ricorso alla centrale unica di committenza qualificata (o all'aggregazione) mediante presa visione di ogni documento, delibera, convenzione o atto, che dia prova della costituzione della stessa e dell'effettiva aggiudicazione da parte della centrale di committenza dei lavori, servizi, forniture richiesti dalla stazione appaltante.

Di seguito si riporta una tabella dove vengono indicati gli obblighi per le stazioni appaltanti rispetto al ricorso a MEPA/Convenzione CONSIP e alla centrale di committenza, per lavori e per l'acquisto di beni e servizi:

Tipo affidamento	Importo da affidare	Obbligo utilizzo strumenti telematici	Obbligo di ricorrere ad una aggregazione o ad una CUC
Servizi e forniture (prima del 01/01/2019)	Inferiori a 1.000	NO	NO
Servizi e forniture (prima del 01/01/2019)	Da 1.000 a inferiore di 40.000	SI	NO
Servizi e forniture (dall'01/01/2019)	Inferiori a 5.000	NO*	NO
Servizi e forniture (dall'01/01/2019)	Da 5.000 a inferiore di 40.000	SI	NO
Forniture relative a strumentazioni informatiche	Inferiori a 1.000	SI**	NO
Servizi e forniture	Da 40.000 e inferiore alla soglia (art. 35)	SI	NO***
Servizi e forniture (prima del 19/04/2019)	Pari o superiori alla soglia (art. 35)	NO	SI
Servizi e forniture (dal 19/04/2019)	Pari o superiori alla soglia (art. 35)	NO	NO****
Lavori	Inferiori a 150.000	NO	NO
Lavori (prima del 19/04/2019)	Da 150.000	NO	SI
Lavori (dal 19/04/2019)	Da 150.000	NO	NO****

* Ai sensi dell'art. 1 comma 130 della L. n. 145/2018 è stata innalzata la soglia a cui è obbligatorio ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro, tale disposizione è in vigore dal 01/01/2019.

** Per forniture relative a strumentazioni informatiche anche inferiori a 1.000 euro c'è l'obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici - Legge 208/2015 art. 1 comma 512 come successivamente modificato (L. 232/2016 comma 419).

*** A patto che la stazione appaltante sia in possesso della necessaria qualifica di cui all'art. 38 del Codice. A riguardo si specifica che in base al comunicato del Presidente dell'ANAC del 08/06/2016 nel periodo transitorio di applicazione dell'art. 38 la qualifica è sostituita dall'iscrizione all'Anagrafe Unica delle Stazioni Appaltanti di cui all'art. 33-ter del d.l.18 dicembre 2012, n. 179 convertito dalla l. 221/2012.

**** il DL n. 32/2019 ha reso facoltativo l'obbligo di aggregazione/ricorso alla CUC/SUA e successivamente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019 tale l'obbligo è stato sospeso fino al 31 dicembre 2020.

5.11 Bando o invito

Inviti

L'art. 36 del Codice prevede che le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, con procedure semplificate ad invito.

Il numero di inviti varia a seconda dell'importo della gara, della tipologia di acquisizione (lavori, servizi e forniture) e del periodo di indizione della gara. Per individuare questi parametri di valutazione consultare la tabella al par. 5.8 del presente manuale.

Le linee guida ANAC n. 4 al par. 5.1 stabiliscono le procedure da adottare per quanto concerne la tenuta dell'elenco degli operatori economici e le modalità per la conduzione di una indagine di mercato finalizzata all'individuazione dei soggetti da invitare.

Come disposto dalle linee guida ANAC n. 4 par. 5.2.5 la stazione appaltante è tenuta ad inviare contemporaneamente a tutti gli operatori economici selezionati l'invito a mezzo PEC oppure, dove non sia possibile, tramite lettera (per procedure semplificate negoziate).

L'invito deve contenere tutti gli elementi che consentono agli operatori economici di formulare una offerta informata e completa (per dettagli consultare le linee guida ANAC n. 4 par. 5.2.6).

Nel caso di affidamento diretto per il quale è previsto la valutazione di preventivi/consultazione di operatori economici, i contenuti dell'invito formulato dalla stazione appaltante assume un carattere più informale rispetto ad una procedura negoziata semplificata ad invito, ne consegue che non è strettamente obbligatorio riportare nell'invito tutti i contenuti previsti dalle linee guida Anac n. 4 al par. 5.2.6, in quanto pur in presenza di inviti trattasi comunque di un affidamento diretto. Resta fermo il rispetto dei principi generali riportati all'art. 30 comma 1 del Codice (economicità, efficacia, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione) e all'art. 42 prevenzione e risoluzione dei conflitti di interesse.

Qualora si accerti il mancato raggiungimento del numero minimo di inviti è necessario indicare la motivazione. Nel caso in cui si sia trattato di un caso di urgenza si ricorda che secondo il Consiglio di Stato il requisito dell'urgenza non può ritenersi validamente sussistente qualora l'urgenza sia in qualche modo addebitabile a carenze di adeguata organizzazione o programmazione dell'Amministrazione appaltante (Consiglio Stato, sez. V, 11 maggio 2009, n. 2882), ovvero per sua inerzia o responsabilità (Consiglio Stato, sez. V, 27 ottobre 2005, n. 5996); l'ANAC con deliberazione 22/2011 ha ribadito come la legittima urgenza deve risultare da eventi imprevedibili per le stazioni appaltanti. In questo caso è necessario acquisire una dichiarazione da parte del soggetto beneficiario con indicata la motivazione del ricorso all'urgenza, con la relativa valutazione qualora non sia direttamente e completamente desumibile dal bando o dagli inviti.

Nel caso in cui il mancato raggiungimento del numero minimo di inviti sia dovuto alla carenza di soggetti idonei è necessario acquisire una dichiarazione, da parte del soggetto beneficiario, nella quale siano indicate le motivazioni e/o le peculiarità del progetto che non hanno permesso di individuare tramite un'indagine di mercato il numero minimo di ditte potenzialmente idonee a realizzare l'intervento, con la relativa valutazione qualora non sia direttamente e completamente desumibile dal bando o dagli inviti.

Fermo restando quanto stabilito dall'art. 79 comma 1 del Codice: *“Nel fissare i termini per la ricezione delle domande di partecipazione e delle offerte, le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto in particolare della complessità dell'appalto e del tempo necessario per preparare le offerte”*, per gli affidamenti con procedura negoziata (art. 36 comma 2 lett. B-C) il Codice non specifica espressamente il tempo minimo che deve intercorrere dalla data dell'invio dell'invito al termine per la presentazione delle offerte. Considerato che nei casi di urgenza le procedure aperte e ristrette, in ambito nazionale, prevedono un tempo minimo di 8 gg, si ritiene opportuno che anche per una procedura negoziata sia rispettato un termine minimo di 8 gg.

Per le procedure negoziate sotto soglia, è fatto obbligo (art. 36 comma 2 lett. B-C) di pubblicare l'avviso dei risultati della procedura di affidamento con l'elenco dei soggetti invitati (pubblicazione da effettuare sul profilo del committente - Delibera ANAC n. 1310/2016 allegato n. 1).

Ulteriori informazioni sulle procedure negoziate sotto soglia con particolare riferimento alla procedura ad invito sono riportate nelle Linee guida ANAC n. 4.

Bando

Modalità e obblighi di pubblicazione del bando e avvisi

Si riportano gli obblighi relativi alla pubblicazione del bando e del relativo esito della gara.

La pubblicazione del bando di gara e gli avvisi sul profilo del committente oltre ad essere prevista dal Codice (art. 36 comma 9) è prevista anche dalla Delibera ANAC n. 1310/2016 allegato n. 1 che a fronte delle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016 agli obblighi di trasparenza del D.Lgs. n. 33/2013, nel Piano Nazionale Anticorruzione 2016 (§ 7.1 Trasparenza) l'Autorità si è riservata di intervenire con apposite Linee guida, integrative del PNA, con le quali operare una generale

ricognizione dell'ambito soggettivo e oggettivo degli obblighi di trasparenza delle pubbliche amministrazioni.

I documenti (bandi di gara e avvisi) che vengono pubblicati sul profilo del committente alla sezione "Amministrazione trasparente" sono pubblicati per un periodo di 5 anni, decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo a quello da cui decorre l'obbligo di pubblicazione (art. 8, D.Lgs. 33/2013).

Fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC, gli avvisi e i bandi di gara sono pubblicati con le stesse modalità solo nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana (serie speciale) con esclusione degli avvisi e bandi di gara relativi a lavori di importo inferiore a 500.000 euro che sono pubblicati nell'albo pretorio del comune dove si eseguono i lavori (articolo 2, comma 6, DM 2 dicembre 2016).

Gli effetti giuridici in ambito nazionale decorrono dalla data di pubblicazione sulla piattaforma informatica dell'ANAC (articolo 73, comma 5, D.Lgs. 50/2016) e, nella fase transitoria, dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, mentre, per gli appalti di lavori di importo inferiore ai 500.000 euro, dalla data di pubblicazione nell'albo pretorio (articolo 2, comma 6 e articolo 5 del DM del MIT 2 dicembre 2016).

Lavori (procedure ordinarie con bando)

Tipo documento	Luogo di pubblicazione	Ambito nazionale (sotto soglia art. 35)		Ambito comunitario (sopra soglia art. 35)
		< 500.000	>= 500.000	
Bando di gara	G.U. della U.E.			SI
	G.U. della Repubblica*		SI	SI
	Profilo committente	SI	SI	SI
	Piattaforma ANAC	SI	SI	SI
	Albo pretorio	SI		
	Quotidiani nazionali		SI (uno)	SI (due)
	Quotidiani locali		SI (uno)	SI (due)
Avviso esito di gara	G.U. della U.E.			SI
	G.U. della Repubblica*		SI	SI
	Profilo committente	SI	SI	SI
	Piattaforma ANAC	SI	SI	SI
	Quotidiani nazionali		SI (uno)	SI (due)
	Quotidiani locali		SI (uno)	SI (due)

*fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC

Servizi e forniture (procedure ordinarie con bando)

Tipo documento	Luogo di pubblicazione	Ambito nazionale (sotto soglia art. 35)	Ambito comunitario (sopra soglia art. 35)
Bando di gara	G.U. della U.E.		SI
	G.U. della Repubblica*	SI	SI
	Profilo committente	SI	SI
	Piattaforma ANAC	SI	SI
	Albo pretorio	--	--
	Quotidiani nazionali		SI (due)
	Quotidiani locali		SI (due)
Avviso esito di gara	G.U. della U.E.		SI
	G.U. della Repubblica*	SI	SI
	Profilo committente	SI	SI
	Piattaforma ANAC	SI	SI
	Quotidiani nazionali	--	--
	Quotidiani locali	--	--

*fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC

Termini minimi per la presentazione delle offerte/domande

Si riportano i termini da rispettare per la ricezione delle offerte.

Tipo procedura	Ambito nazionale	Ambito comunitario	
		Con preinformazione	Senza preinformazione
Procedura aperta*			
per ricezione offerte (senza atti accessibili)	23	20	40
per ricezione offerte (con atti accessibili)	18	15	35
per ricezione offerte per via elettronica (art. 60 comma 2-bis)	18	15	30
per ricezione offerte in caso di urgenza	8	15	15
Procedura ristretta*			
per la ricezione delle domande	15	30	30
per ricezione offerte (senza atti accessibili)	20	15	35
per ricezione offerte (con atti accessibili)	15	10	30
per la ricezione delle domande in caso di urgenza	8	15	15
per ricezione offerte in caso di urgenza	5	10	10
Procedura competitiva con negoziazione			
per la ricezione delle domande	15	--	30
per ricezione offerte (senza atti accessibili)	20	--	35
per ricezione offerte (con atti accessibili)	15	--	30
per la ricezione delle domande in caso di urgenza	8	15	15

per ricezione offerte in caso di urgenza	5	10	10
Dialogo competitivo			
per la ricezione delle domande	15	--	30
per ricezione offerte			ragionevole
Procedura negoziata senza previo bando			
Per le indagini di mercato	15	--	15
Per la ricezione delle offerte	ragionevole	ragionevole	ragionevole

* per contratti sotto soglia comunitaria, in caso di ricorso alle procedure ordinarie, nel rispetto dei principi previsti dall'articolo 79, i termini minimi stabiliti negli articoli 60 e 61 possono essere ridotti fino alla metà (art. 36 comma 9)

Contenuti del bando

Il bando e o disciplinare di gara devono contenere come previsto dall'art. 71 del Codice tutti gli elementi riportati nell'allegato XIV parte I lett. C del Codice.

Altri aspetti da verificare

È necessario verificare che la documentazione relativa la gara (bando, disciplinare, capitolato tecnico, allegati) sia stata resa disponibile per un tempo sufficiente (ad esempio in amministrazione trasparente) affinché tutti i potenziali candidati siano nelle condizioni di partecipare alla gara.

Deve essere verificato inoltre che il capitolato (o altro atto equivalente) descriva dettagliatamente il contenuto dell'appalto affinché i potenziali candidati siano in grado di determinare con precisione l'oggetto dell'appalto.

Nel caso in cui la stazione appaltante abbia prorogato i termini per la ricezione delle offerte è da verificare che la comunicazione della proroga sia stata pubblicata conformemente alla normativa.

5.12 Criteri di selezione

5.12.1 Criteri di selezione dell'offerente e delle offerte

I criteri di selezione dell'offerente devono riguardare esclusivamente quelli indicati dal Codice all'art. 83:

- a) i requisiti di idoneità professionale;
- b) la capacità economica e finanziaria;
- c) le capacità tecniche e professionali.

I criteri di selezione devono essere esplicitati nel bando e/o disciplinare di gara (art. 71 e allegato XIV parte I lett. C - D.Lgs. 50/2016) o nella lettera di invito (Linee guida ANAC n. 4).

Tali criteri devono essere "attinenti" e "proporzionati" rispetto all'oggetto dell'appalto, tenendo conto dell'interesse pubblico ad avere il più alto numero di partecipanti, nel rispetto dei principi di trasparenza e rotazione.

Ad esempio per un lavoro da affidare relativo ad un importo di 1.000.000,00 euro la stazione appaltante non può chiedere che la ditta partecipante alla gara si sia aggiudicata appalti singoli per un importo di 2.000.000,00 euro (il doppio dell'importo previsto da realizzare è da considerare un criterio non proporzionato).

Tali criteri non devono contenere elementi discriminatori (ad es. obbligo di disporre già di uno stabilimento o di un rappresentante nel paese o nella regione).

Le specifiche tecniche, che sono indicate nei documenti di gara e che definiscono le caratteristiche previste per lavori, servizi e forniture, devono consentire pari accesso degli operatori economici alla procedura di aggiudicazione e non devono creare ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza. Salvo che siano giustificate dall'oggetto dell'appalto, le specifiche tecniche non possono menzionare una fabbricazione o provenienza determinata né far riferimento a un marchio specifico (art. 68, comma 4 e 6, D.Lgs. 50/2016).

I criteri di selezione non possono essere modificati dalla stazione appaltante dopo l'apertura delle offerte; tale ipotesi potrebbe determinare l'accettazione di offerenti che altrimenti sarebbero stati esclusi o il rigetto di offerenti che potevano essere accettati.

L'art. 83, comma 9, D.Lgs. 50/2016 prevede la procedura di "soccorso istruttorio" per sanare le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda (c.d. "busta A"), con esclusione di quelle afferenti all'offerta tecnica (c.d. "busta B") e all'offerta economica (c.d. "busta C"). In tal caso la stazione appaltante assegna al concorrente un termine, non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla gara.

L'offerta tecnica (c.d. "busta B") e l'offerta economica (c.d. "busta C") non possono essere modificate o integrate per garantire la par condicio concorrenziale.

5.12.2 Offerte fuori termine e offerte anormalmente basse (art. 97, comma 2, 3 e 6, D.Lgs. 50/2016)

Le offerte pervenute oltre i termini previsti dal bando di gara o dall'invito devono essere escluse dalla gara.

Per "offerta anomala" si intende un'offerta anormalmente bassa rispetto all'entità delle prestazioni richieste dal bando e che, al contempo, suscita il sospetto della scarsa serietà dell'offerta medesima e di una possibile non corretta esecuzione della prestazione contrattuale, per il fatto di non assicurare all'operatore economico un adeguato profitto.

La verifica dell'anomalia viene effettuata per le offerte che superano la soglia di anomalia, fermo restando la possibilità per la stazione appaltante di valutare la congruità di ogni altra offerta che, in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa (art. 97, comma 6).

Le modalità di calcolo della soglia di anomalia sono diverse a seconda che il criterio di aggiudicazione sia quello del prezzo più basso (art. 97, comma 2 – 2 bis) o quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 97, comma 3).

Gli operatori economici forniscono su richiesta della stazione appaltante spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte se queste appaiono anormalmente basse, sulla base di un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta.

Le spiegazioni fornite possono riguardare:

- a) l'economia del processo di fabbricazione dei prodotti, dei servizi prestati o del metodo di costruzione;
- b) le soluzioni tecniche prescelte o le condizioni eccezionalmente favorevoli di cui dispone l'offerente per fornire i prodotti, per prestare i servizi o per eseguire i lavori;
- c) l'originalità dei lavori, delle forniture o dei servizi proposti dall'offerente.

La stazione appaltante esclude l'offerta solo se la prova fornita non giustifica sufficientemente il basso livello di prezzi o di costi proposti o se ha accertato che l'offerta è anormalmente bassa nelle ipotesi previste dall'art. 97, comma 5 (violazione di norme europee o nazionali o in materia di subappalto in materia di salute e sicurezza o in materia di costo del lavoro).

Quando il criterio di aggiudicazione è il prezzo più basso, la determinazione delle offerte anomale secondo i metodi di calcolo proposti all'art. 97 comma 2 - 2 bis del Codice, viene effettuata solo quando il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque (art. 97 comma 3-bis).

Il DL n. 32/2019 convertito in legge con L. n. 55/2019 relativamente all'art. 97 comma 3 dispone che il calcolo delle offerte anomale nel caso in cui il criterio di aggiudicazione sia quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa sia effettuato ove il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a tre.

Esclusione automatica delle offerte

Per lavori, servizi e forniture può essere applicata l'esclusione automatica delle offerte (cioè senza obbligo di chiedere chiarimenti) che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata con le modalità di calcolo previste dall'art. 97 comma 2 – 2 bis in presenza di tutti i seguenti presupposti:

- ✓ criterio di aggiudicazione del prezzo più basso,
- ✓ appalto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016,
- ✓ se espressamente prevista nel bando o nella lettera di invito,
- ✓ numero di offerte pervenute maggiori o uguali a 10.

Il DL n. 32/2019 convertito in legge con L. n. 55/2019 prevede all'art. 97 comma 8 del Codice che per lavori, servizi e forniture, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso e comunque per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35, e che non presentano carattere transfrontaliero, la stazione appaltante prevede nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e dei commi 2-bis e 2-ter. L'esclusione automatica non opera quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci.

5.13 Criteri di aggiudicazione (art. 95 D.Lgs. 50/2016)

Indicare quale sia il criterio di aggiudicazione adottato dalla stazione appaltante tra il minor prezzo (art. 95 comma 4) o l'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 95 comma 3 D.Lgs. 50/2016).

Nel primo caso l'aggiudicazione si basa esclusivamente sull'offerta con il prezzo più basso (la modalità di calcolo, con offerte ammesse pari o superiori a cinque, deve essere effettuata secondo le disposizioni indicate all'art. 95, nel secondo caso la commissione giudicatrice (nominata dalla stazione appaltante dopo il termine per la presentazione delle offerte - art. 77 comma 7 del Codice) valuta un insieme di criteri quali ad esempio: il prezzo, la qualità dei materiali usati, il contenimento dei consumi energetici, le tecniche costruttive, il costo della manutenzione, l'emissione di inquinanti, l'assistenza fornita successivamente alla realizzazione, le condizioni di consegna.

Il criterio del minor prezzo può essere utilizzato quando (art. 95 comma 4):

- per i lavori di importo pari o inferiore a 1.000.000 di euro con procedura negoziata semplificata sulla base del progetto esecutivo, oppure per lavori inferiori a 2.000.000,00 di euro sulla base del progetto esecutivo con procedura ordinaria (per gare indette fino al 18/04/2019);
- per i servizi e le forniture con caratteristiche standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato;

- per i servizi e le forniture di importo fino a 40.000 euro, nonché per i servizi e le forniture di importo superiore a 40.000 euro e sino alla soglia di cui all'articolo 35 solo se caratterizzati da elevata ripetitività, fatta eccezione per quelli di notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo (per gare indette fino al 18/04/2019).

Le stazioni appaltanti che dispongono l'aggiudicazione con il criterio del prezzo più basso ne danno adeguata motivazione (art. 95 comma 5). Tale disposizione per gli effetti dell'art. 36 comma 9 bis modificato dal DL n. 32/2019 e successivamente modificato dalla L.n. 55/2019 si applica solo per i contratti sopra soglia.

Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (miglior rapporto qualità/prezzo) va sempre utilizzato (art. 95 comma 3):

- nel caso di appalto di servizi sociali, assistenziali, scolastici, ad alta intensità di manodopera (sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto - art. 50 del Codice), fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a (affidamento diretto);
- per servizi di architettura, ingegneria e altri servizi di natura tecnica ed intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro;
- i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo.

Il DL n. 32/2019 relativamente all'art. 36 comma 9 bis ha disposto che le stazioni appaltanti procedano all'aggiudicazione dei contratti sotto soglia sulla base del minor prezzo ovvero, previa motivazione, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Con la Legge n. 55 del 14/06/2017 di conversione del DL "Sblocca cantieri" è stato modificato l'art. 36 comma 9 bis prevedendo che le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di cui al presente articolo sulla base del minor prezzo ovvero sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. È stata data quindi libera scelta alle stazioni appaltanti di scegliere il criterio di aggiudicazione ritenuto più idoneo.

Il criterio di aggiudicazione deve essere riportato nel bando o nell'invito.

Al par. 5.8 del presente manuale è presente una tabella con il criterio di aggiudicazione che può essere utilizzato a seconda della procedura di gara adottata, tipologia di appalto e il relativo importo.

5.14 Verifica requisiti morali (art. 80), idoneità professionale, capacità economico finanziaria e tecnica (art. 83) dell'appaltatore

La stazione appaltante deve verificare il possesso dei requisiti di cui agli artt. 80 e 83 del D.Lgs. 50/2016.

L'art. 80 D.Lgs. 50/2016 elenca i requisiti (moralì) di ordine generale che le imprese devono possedere per poter partecipare alle gare relativi:

- all'assenza di condanne penali (commi 1, 2, 3),
- alla posizione previdenziale ed erariale dell'operatore economico (comma 4),
- allo stato etico e deontologico dell'operatore (comma 5).

Attenzione che anche nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante deve procedere alla verifica dei requisiti come indicato nelle linee guida ANAC n. 4 al par. 4.2.2 (affidamenti fino a 5.000), par. 4.2.3 (affidamenti > di 5.000 fino a 20.000), par. 4.2.4 (affidamenti > di 20.000).

L'art. 83 individua i criteri di selezione dell'offerente che devono riguardare esclusivamente:

- a) i requisiti di idoneità professionale;
- b) la capacità economica e finanziaria;
- c) le capacità tecniche e professionali.

Le stazioni appaltanti possono chiedere (art. 86, - D.Lgs. 50/2016) i certificati, le dichiarazioni e gli altri mezzi di prova di cui all'Allegato XVII come prova del rispetto dei requisiti di selezione di cui all'art. 80-83 D.Lgs. 50/2016.

I soggetti esecutori a qualsiasi titolo di **lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000,00** euro provano il possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 83, mediante attestazione da parte degli appositi organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC (art. 84, comma 1, D.Lgs. 50/2016), i c.d. SOA - società organismi di attestazione.

L'art. 90 del D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. n. 163/2006) (alcuni articoli di tale d.P.R. che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del D.Lgs. n. 50 del 2016) prevede che gli operatori economici possono partecipare agli appalti di **lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro** qualora in possesso dei seguenti requisiti di ordine tecnico-organizzativo:

- a) importo dei lavori analoghi eseguiti direttamente nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando non inferiore all'importo del contratto da stipulare;
- b) costo complessivo sostenuto per il personale dipendente non inferiore al quindici per cento dell'importo dei lavori eseguiti nel quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando; nel caso in cui il rapporto tra il suddetto costo e l'importo dei lavori sia inferiore a quanto richiesto, l'importo dei lavori è figurativamente e proporzionalmente ridotto in modo da ristabilire la percentuale richiesta; l'importo dei lavori così figurativamente ridotto vale per la dimostrazione del possesso del requisito di cui alla lettera a);
- c) adeguata attrezzatura tecnica.

Nel caso di imprese già in possesso dell'attestazione SOA relativa ai lavori da eseguire, non è richiesta ulteriore dimostrazione circa il possesso dei requisiti relativi all'art. 83.

5.15 Individuazione del contraente

Nella checklist nella sezione "Individuazione del contraente" indicare la ragione sociale del contraente, la presenza o meno di contratto e la data di incarico come evidenziata dalla determina/delibera o dal contratto firmato tra la stazione appaltante ed il soggetto aggiudicatario. Inoltre è necessario indicare l'importo aggiudicato.

La stazione appaltante è tenuta a comunicare, d'ufficio immediatamente e comunque entro un termine non superiore a cinque giorni, l'aggiudicazione (art. 76, comma 5, D.Lgs. 50/2016):

- all'aggiudicatario,
- al concorrente che segue nella graduatoria,
- a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta ammessa in gara,
- a coloro la cui offerta sia stata esclusa, se hanno proposto impugnazione avverso l'esclusione o sono ancora in termini per presentare impugnazione,

- a coloro che hanno impugnato il bando o la lettera di invito, se tali impugnazioni non siano state respinte con pronuncia giurisdizionale definitiva.

Diventa efficace l'aggiudicazione la stipulazione del contratto ha luogo entro i 60 gg successivi, salvo diverso termine previsto nel bando/invito o differimento espressamente concordata con l'aggiudicatario.

Di regola il contratto non può essere stipulato prima di 35 giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione (periodo detto *stand still*), salvo le ipotesi previste dall'art. 32 comma 10 - presenza di una sola offerta, utilizzo del mercato elettronico, utilizzo di una procedura di gara negoziata semplificata art. 36 comma 2, lett. a) e b).

Il contratto (di importo < 40.000 €) può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata (art. 32, comma 14 D.Lgs. 50/2016).

Principio di rotazione

L'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia comunitaria avvengono nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti (art. 36, comma 1- 2 lett. B e C - D.Lgs. 50 /2016) per garantire il non consolidarsi di rapporti solo con alcune imprese, favorendo la distribuzione delle opportunità degli operatori economici di essere affidatari di un contratto pubblico (LG ANAC n. 4).

Il rispetto del principio di rotazione espressamente sancito dall'art. 36, comma 1, D.Lgs. 50/2016 fa sì che l'affidamento al contraente uscente abbia carattere eccezionale e richiede un onere motivazionale più stringente. La stazione appaltante motiva tale scelta in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinvio al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso. Negli affidamenti di importo inferiore a 1.000 euro, è consentito derogare all'applicazione del presente paragrafo, con scelta, sinteticamente motivata, contenuta nella determinazione a contrarre od in atto equivalente (LG ANAC n. 4 par. 3.6 e 3.7).

L'incaricato del controllo è tenuto a verificare nei documenti presentati dalla stazione appaltante l'esplicito riferimento al rispetto del principio di rotazione. Qualora l'affidatario dell'appalto sia stato in precedenza (ultimi tre anni) aggiudicatario di un altro appalto di analogo oggetto e importo l'istruttore è tenuto a constatare la presenza, nei documenti relativi all'aggiudicazione, delle motivazioni addotte dalla stazione appaltante in merito al riaffidamento dell'appalto. In mancanza di tale riferimento va richiesto alla stazione appaltante di fornire dei chiarimenti, in forma scritta.

Verifica elementi essenziali del contratto

Il contratto deve essere coerente con quanto indicato nel bando di gara. Deve essere verificato che il contratto non abbia subito una riduzione della portata sia in termini di lavori o acquisizioni che in termini economici.

6 CONFLITTO DI INTERESSE (ART. 42 D.LGS. 50/2016)

L'art. 42 del Codice prevede che le stazioni appaltanti prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione nonché per individuare, prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto di interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Si ha conflitto d'interesse quando il personale di una stazione appaltante o di un prestatore di servizi che, anche per conto della stazione appaltante, interviene nello svolgimento della procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni o può influenzarne, in qualsiasi modo, il risultato, direttamente o indirettamente, un interesse finanziario, economico o altro interesse personale che può essere percepito come una minaccia alla sua imparzialità e indipendenza nel contesto della procedura di appalto o di concessione. In particolare, costituiscono situazione di conflitto di interesse quelle che determinano l'obbligo di astensione previste dall'articolo 7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62. Il personale che versa nelle ipotesi di conflitto di interesse è tenuto a darne comunicazione alla stazione appaltante, ad astenersi dal partecipare alla procedura di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni (art. 42 comma 3).

Inoltre gli Orientamenti (decisione C(2013)9527 del 19/12/2013) prevedono di verificare l'eventuale presenza di provvedimenti da parte di un'autorità giudiziaria relativamente l'accertamento di un conflitto di interesse a carico dell'amministrazione aggiudicatrice.

7 VARIANTI IN CORSO D'OPERA

Le varianti in corso d'opera possono essere disposte soltanto dopo la stipulazione del contratto (fase dell'esecuzione).

Le modifiche, nonché le varianti, dei contratti di appalto in corso di validità devono essere autorizzate dal RUP.

Le varianti sono consentite nei casi individuati dall'art. 106 del D.Lgs. 50/2016; in particolare si possono distinguere:

1. Le varianti di cui all'art. 106 comma 1, ammesse esclusivamente al ricorrere di uno dei seguenti motivi:
 - a) se le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi. Esse non apportano modifiche che avrebbero l'effetto di alterare la natura generale del contratto;
 - b) per lavori, servizi o forniture supplementari da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici o comportamenti per l'amministrazione aggiudicatrice notevoli disguidi o una consistente duplicazione di costi;
 - c) per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari o per cause impreviste ed imprevedibili purché la modifica non alteri la natura generale del contratto;
 - d) se un nuovo contraente sostituisce quello inizialmente aggiudicatario dell'appalto a causa di particolari circostanze
 - e) se le modifiche non sono sostanziali ai sensi del comma 4. Le stazioni appaltanti possono stabilire nei documenti di gara soglie di importi per consentire le modifiche.

Per le varianti in aumento ricadenti nella fattispecie del comma 1 non vi è un limite quantitativo predeterminato eccetto:

- nei casi previsti dalle lettere b) e c) per i settori ordinari: l'eventuale aumento di prezzo non può eccedere il 50% del valore del contratto iniziale.

2. Le varianti di cui all'art. 106 comma 2, ammesse se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:

- le soglie fissate all'art. 35,
- il 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali, purché la modifica non alteri la natura complessiva del contratto.

Tali limiti si applicano anche nel caso in cui la necessità di modificare il contratto derivi da errori o omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione dell'opera ovvero la sua utilizzazione.

Le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e c) pubblicano un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea o, nel caso di contratti sotto le soglie di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016, la pubblicità avviene in ambito nazionale (art. 106 comma 5).

Gli Indirizzi procedurali generali al par. 2.8.4 (all. B DGR 1937/2015 e smi) stabiliscono che per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, le varianti in corso d'opera in caso di opere e i lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 106, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016. Al Responsabile Unico del Procedimento, con assunzione di responsabilità per tale accertamento, è demandata la verifica della ricorrenza delle cause, delle condizioni e dei presupposti di cui al citato art. 106 D.Lgs. n. 50/2016.

Fermo restando che il contributo ammesso a pagamento non può superare il contributo ammesso rideterminato⁴ a seguito dell'avvenuta aggiudicazione (vedi Indirizzi Procedurali Generali sez. II cap. 2.8.3), la variante potrà essere ritenuta ammissibile, oltre a quanto disposto al paragrafo precedente, solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- la variante deve essere stata autorizzata dall'ufficio istruttore prima del termine della conclusione dell'operazione
- se la variante non supera il 10% dell'importo dei lavori appaltati (contratto principale)
- se l'importo della variante trova copertura nell'importo accantonato alla voce imprevisti del quadro economico rideterminato.

Valutazione della variante se rientra effettivamente nei casi previsti dall'art. 106 D.Lgs. 50/2016

Tutte le varianti, ed in particolare quelle del comma 1 dell'art. 106, devono essere debitamente giustificate; non risulta assolutamente sufficiente il mero richiamo normativo al fine di giustificare una variante.

L'ANAC con comunicato del Presidente del 24/11/2014 (consultabile sul sito istituzionale dell'ANAC) ha reso noto le prime valutazioni sulle varianti in corso d'opera trasmesse dalle Stazioni Appaltanti. Il documento anche se antecedente all'attuale Codice evidenzia in maniera dettagliata le principali criticità riscontrate in merito all'adozione di varianti da parte delle stazioni appaltanti. Di seguito si riportano per estratto le principali criticità individuate:

- carente istruttoria sull'ammissibilità della variante - motivazioni non coerenti;

⁴ Con nota AVEPA prot. 164608 del 30/11/2018 sono state fornite delle precisazioni in merito alla rideterminazione della spesa ammessa a seguito dell'aggiudicazione

- varianti in “sanatoria” cioè approvate in concomitanza alla chiusura dei lavori;
- assenza di nesso funzionale tra le opere in variante e quelle di progetto;
- anomalo utilizzo dei ribassi d'asta;
- varianti sostanziali (introduzione di nuove categorie);
- commistione tra varianti e opere di completamento (opere complementari non regolari);
- non coerenza tra la consistenza della variante e i tempi aggiuntivi concessi.

L'incaricato del controllo sugli appalti può quindi utilizzare come valido strumento di valutazione e approfondimento il comunicato dell'ANAC 24/11/2014 nel caso in cui una variante presenti delle criticità rispetto a quanto previsto dall'art. 106 del Codice.

8 RIDUZIONI

Nel caso in cui si accerti una violazione inerente alla normativa appalti, rilevata durante la compilazione della checklist di controllo (allegato B o C del presente manuale), è necessario applicare una riduzione, qualora prevista dall'allegato A – DGR n. 1299 del 10 settembre 2018 “*Disposizioni regionali di applicazione in materia di sanzioni e riduzioni degli aiuti, dovute a inadempienze del beneficiario rispetto alla normativa vigente in materia appalti pubblici*” (BUR n. 96 del 21/09/2018) e aggiornato con DDR n. 24 del 26/02/2019. A tale scopo dovrà essere compilata la specifica scheda per il calcolo della riduzione (allegato D al presente manuale) che permette di quantificare e di tracciare correttamente la riduzione. La scheda per il calcolo della riduzione va compilata esclusivamente dove è prevista l'applicazione di una riduzione e va allegata alla checklist di controllo (allegato B o C del presente manuale).

RIDUZIONE < del 100%

In caso di una riduzione rilevata a seguito dell'istruttoria di una domanda di pagamento, nella quale è stata già rendicontata tutta la spesa riferita all'appalto oggetto di rettifica, la riduzione verrà applicata all'importo complessivo rendicontato ed ammesso. È necessario quindi compilare la scheda per il calcolo della riduzione (allegato D al presente manuale). Attraverso l'utilizzo dell'apposito quadro “Controlli” nell'applicativo PSR istruttoria è possibile inserire e registrare la riduzione. Una volta inserito l'importo della riduzione nell'applicativo PSR nel quadro “controlli”, la riduzione verrà applicata in automatico all'importo concedibile (l'applicativo nel quadro “importi” alla voce “riduzione altri controlli” riporta la riduzione). Della riduzione applicata ne verrà data informazione al beneficiario.

In caso di una riduzione rilevata durante l'istruttoria: della domanda di aiuto, delle domande di pagamento dell'anticipo e dell'acconto (qualora nell'acconto non sia stata completamente rendicontata la spesa prevista per l'appalto) la riduzione verrà applicata sempre all'importo complessivo rendicontato ed ammesso (verosimilmente con la domanda di saldo) relativo all'appalto oggetto di rettifica con le stesse modalità sopra riportate. Della riduzione che verrà applicata alla rendicontazione finale dell'intervento sarà opportunamente informato il beneficiario.

Per tutti i casi descritti la scheda per il calcolo della riduzione (allegato D al presente manuale) va compilata solo quando è stata rendicontata tutta la spesa riferita all'appalto oggetto di riduzione.

RIDUZIONE del 100%

Nel caso in cui l'irregolarità riscontrata determini una riduzione del 100% è necessario:

- in domanda di aiuto detrarre in fase di ammissibilità l'importo della spesa richiesta relativa all'appalto oggetto di riduzione del 100%;
- in domanda di pagamento (anticipo) detrarre l'importo rideterminato a seguito dell'aggiudicazione relativo all'appalto oggetto di riduzione del 100%;

- in domanda di pagamento (acconto, saldo) detrarre l'importo rendicontato relativo all'appalto oggetto di riduzione del 100%. Attenzione che in caso di acconto la riduzione del 100% sarà applicata, se pertinente, anche alla successiva domanda di saldo.
 In tutti i casi di riduzione del 100% dovrà essere compilata la scheda per il calcolo della riduzione (allegato D al presente manuale) e ne verrà data informazione al beneficiario.

MODALITA' DI REGISTRAZIONE

Riduzioni < del 100%

Nel caso in cui sia stata completamente rendicontata la spesa dell'appalto oggetto di riduzione, la riduzione dovrà essere registrata in PSR istruttoria nel quadro "Controlli", selezionando "Riduzioni Connesse a Norme generali e obblighi comuni". Nel relativo campo note è necessario riportare la dicitura: "Riduzione relativa alla violazione della normativa degli appalti pubblici – D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i."

Riduzioni del 100%

In caso di domanda di pagamento (anticipo, acconto, saldo), la riduzione dovrà essere registrata in PSR istruttoria nel quadro "Controlli", selezionando "Riduzioni Connesse a Norme generali e obblighi comuni" (registrare la riduzione del 100% nel campo specifico "importo della riduzione"). Nel relativo campo note è necessario riportare la dicitura: "Riduzione relativa alla violazione della normativa degli appalti pubblici – D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i."

In caso di una domanda di aiuto le motivazioni della riduzione (100%) andranno riportate in PSR istruttoria nel campo note del quadro "esito istruttoria".

ESEMPIO DI DETERMINAZIONE DI UNA RIDUZIONE

Di seguito si riporta un esempio di determinazione di una riduzione a seguito di una irregolarità riscontrata durante il controllo di una procedura di gara.

Esempio proposto: il beneficiario (ente pubblico) presenta una domanda di pagamento (saldo) per la quale è stata eseguita un'unica gara. In domanda di pagamento è stata allegata la documentazione relativa all'aggiudicazione. Il controllo appalti non risulta ancora effettuato in quanto la gara d'appalto è stata indetta dopo la concessione del finanziamento e non sono state presentate precedenti domande di pagamento (anticipo, acconto).

Contributo ammesso in domanda di aiuto per i lavori, al netto delle spese generali= 100

Contributo rideterminato⁵ per i lavori a seguito dell'aggiudicazione, al netto delle spese generali= 80

Contributo rendicontato a saldo, al netto delle spese generali= 75

Contributo ammesso a saldo, al netto delle spese generali= 70

È stata riscontrata una irregolarità che comporta una riduzione del 10% (all. A -DGR n. 1299/18)

Contributo concedibile= $70 - (70 \times 10/100) = 63$

Quindi la riduzione viene calcolata sull'importo rendicontato e ammesso e detratta dallo stesso.

9 DOCUMENTAZIONE DI CONTROLLO DA ACQUISIRE OBBLIGATORIAMENTE

Documentazione obbligatoria da acquisire e conservare da parte dell'incaricato del controllo appalti (se pertinente con la procedura di gara adottata):

- Documento di nomina del RUP
- Determina a contrarre o Determina a contrarre/aggiudicazione

⁵ Con nota AVEPA prot. 164608 del 30/11/2018 sono state fornite delle precisazioni in merito alla rideterminazione della spesa ammessa a seguito dell'aggiudicazione

- Bando, inviti
- Capitolato d'appalto, disciplinare di gara o altro atto equipollente se presenti
- In caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa documento di nomina della commissione aggiudicatrice
- Determina di aggiudicazione (o atto equipollente)
- Contratto (nel caso di ricorso al MEPA acquisire il "documento di stipula del contratto" prodotto dal portale acquistinretepa.it)
- Documentazione della stazione appaltante nella quale sia data evidenza della verifica dei requisiti previsti dall'art. 80 (requisiti morali) e art. 83 (requisiti professionali, finanziari, tecnici)
- In caso di variante documentazione relativa

Altra documentazione da acquisire se non specificato nei documenti di gara:

- Dichiarazione, nella quale siano indicate le motivazioni e/o le peculiarità del progetto che non hanno permesso di individuare tramite un'indagine di mercato o elenco fornitori il numero minimo di ditte potenzialmente idonee a realizzare l'intervento, con la relativa valutazione qualora non sia direttamente e completamente desumibile dal bando o dagli inviti (par. 5.11 del presente Manuale)
- Dichiarazione inerente il rispetto del principio di rotazione qualora non sia già specificato negli atti di gara (par. 5.15 del presente Manuale)
- Dichiarazione inerente la motivazione della mancata suddivisione in lotti dell'appalto ai sensi dell'art. 51 comma 1 (par. 5.7 del presente Manuale)
- Altro (specificare): _____

Nelle rispettive checklist di controllo (allegati B-C al presente decreto) sono comunque indicati i documenti da acquisire durante il controllo.

CHECKLIST DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA GENERALE SUGLI APPALTI

Affidamenti diretti

- di lavori, servizi e beni art. 36 comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.

**Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**DGR (o atto equipollente _____) n. _____ del _____
Misura/Sottomisura/Azione: _____**

**SOLO PER BENEFICIARI ENTI PUBBLICI
O ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO**

Rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità alle Direttive
2014/24/UE, 2014/23/UE e 2014/25/UE
(Normativa Comunitaria recepita con D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

<input type="checkbox"/>	Domanda di aiuto	n. _____
<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento anticipo	n. _____
<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento (acconto)	n. _____
<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento (saldo)	n. _____

Dati identificativi della procedura di appalto		
Beneficiario (stazione appaltante):		
Oggetto dell'affidamento:		
LAVORI <input type="checkbox"/>	SERVIZI <input type="checkbox"/>	FORNITURE <input type="checkbox"/>
CUP _____	CIG _____	

In caso di <u>lavori</u> : l'intervento oggetto di finanziamento è compreso nel Programma triennale dei lavori pubblici (obbligatorio per lavori di valore ≥ 100.000 euro)? ¹	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>
Se NO, PERCHE' (motivazione) _____			
In caso di <u>beni e servizi</u> : l'intervento oggetto di finanziamento è compreso nel Programma biennale dei servizi e forniture (obbligatorio per beni e servizi di valore ≥ 40.000 euro)? ²	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>
Se NO, PERCHE' (motivazione - ad es. disponibilità finanziaria mancante al momento della predisposizione del Programma e arrivata successivamente) _____			

¹ art. 21 comma 3 - D.Lgs. 50/2016

² art. 21 comma 6 - D.Lgs. 50/2016

Il programma (lavori e/o servizi/forniture) è stato pubblicato sul profilo del committente?	SI	NO	NN
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Note
.....

Importo stanziato per l'affidamento³ , IVA esclusa, tenendo conto di rinnovo/ripetizione di servizio/lavoro analogo espressamente previsto:	euro	_____
<i>Titolo di spesa individuato per la verifica⁴</i>		
(fattura n. _____ del _____)	Euro	_____

Note
.....

Verifica della determina a contrarre/aggiudicazione – art. 32 comma 2 secondo periodo		
È presente la determina a contrarre/di aggiudicazione?*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Determina/decreto a contrarre/aggiudicazione n. _____ del _____		
<i>In alternativa:</i> È presente una determina a contrarre e una relativa all'aggiudicazione: Determina/decreto a contrarre n. _____ del _____ Determina/decreto di aggiudicazione n. _____ del _____	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Verifica degli elementi essenziali: (art. 32 comma 2 secondo periodo - D.Lgs. 50/16):		
– l'oggetto dell'affidamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– l'importo dell'affidamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– il fornitore	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– le ragioni della scelta del fornitore	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico/professionali se richiesti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

* trattandosi di un affidamento diretto la stazione appaltante come previsto dall'art. 32 comma 2 del Codice (e dalle Linee guida Anac n. 4 par. 4.1.3) può procedere all'affidamento con una determina (o atto equipollente) a contrarre/aggiudicazione. Qualora la stazione appaltante abbia optato per due determinine distinte, l'istruttore è tenuto a riportare gli estremi dei documenti nello spazio specifico previsto

Note
.....

³ Tale importo è quello stanziato dalla pubblica amministrazione e riportato nella determina a contrarre.

⁴ Campo da compilare solo nel caso in cui sia stato estratto un campione di fatture/giustificativi o titoli di spesa da controllare.

Responsabile unico del procedimento		
È stato nominato il Responsabile unico del procedimento?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Il documento di nomina del RUP evidenzia il possesso da parte del RUP di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Frazionamento dell'appalto e suddivisione dell'appalto in lotti		
Per l'appalto non si è proceduto ad un artificioso frazionamento e quindi il lotto oggetto di finanziamento risulta funzionale e persegue gli obiettivi individuati nel progetto PSR*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La stazione appaltante ha suddiviso l'appalto in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture (art. 51 comma 1)?.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta negativa la stazione appaltante ha motivato la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito**	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*la stazione appaltante può suddividere l'appalto in lotti "funzionali" (tali da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti) o "prestazionali" (definiti in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture)

**si ricorda che in mancanza dell'esplicito riferimento nei documenti di gara della mancata suddivisione dell'appalto in lotti l'incaricato del controllo è tenuto a richiedere apposita dichiarazione scritta come indicato al par. 5.7 del Manuale.

Note

Verifica della procedura di gara:			
Procedure sotto soglia comunitaria (art. 36 comma 2 - D.Lgs. 50/2016 e smi)			
Gara indetta il (vedi Manuale par. 5.8):			
Rispondere alternativamente:			
<input type="checkbox"/>	affidamento diretto		
Procedure indette fino al 31/12/2018	affidamento diretto di lavori, servizi e beni di importo inferiore a 40.000 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Procedure indette dal 01/01/2019 al 18/04/2019	affidamento diretto di lavori, servizi e beni di importo inferiore a 40.000 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	affidamento diretto di lavori* di importo: - da 40.000 a inferiore di 150.000 previa consultazione, ove esistenti, di tre operatori economici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	la consultazione dei 3 operatori economici è stata appositamente documentata**	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Modifiche introdotte per i lavori con L. n. 145/2018	l'affidamento riguarda esclusivamente dei lavori	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Procedure indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019	affidamento diretto di lavori, servizi e beni di importo inferiore a 40.000 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Modifiche introdotte con D.L. n. 32/2019			
Procedure indette dal 18/06/2019 L. n. 55/2019	affidamento diretto di lavori, servizi e beni di importo inferiore a 40.000 anche senza previa consultazione di due o più operatori economici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	è stata rispettata la soglia per l'affidamento di lavori: - da 40.000 a inferiore di 150.000 previa valutazione, ove esistenti, di 3 preventivi - per servizi e forniture fino alla soglia prevista dall'art. 35, previa valutazione, ove esistenti, di almeno 5 operatori economici	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	la valutazione dei preventivi è stata appositamente documentata**	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*le disposizioni della legge di bilancio 2019 - legge n. 145 del 30/12/2018 art.1 comma 912 valgono esclusivamente per i lavori

**a solo titolo di esempio non si ritiene soddisfatto tale requisito nel caso di consultazioni o preventivi verbali o telefonici

Note
.....

Utilizzo del MEPA o convenzione CONSIP		
Per le acquisizioni di beni e servizi inferiori alla soglia art. 35 del Codice è stato utilizzato il M.E.P.A o una convenzione CONSIP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Indicare la motivazione del mancato utilizzo (la motivazione deve essere riportata nella determina a contrarre):		

<input type="checkbox"/>	l'importo dell'acquisizione del bene o servizio è inferiore alla soglia di obbligo di utilizzo del MEPA*
<input type="checkbox"/>	il bene o servizio non era presente nei bandi M.E.P.A. o nelle convezioni CONSIP
<input type="checkbox"/>	il bene o servizio è stato acquisito a un prezzo inferiore rispetto a quello proposto nel MEPA
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):
Note	

*Con il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia a cui è obbligatorio ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro, tale norma è entrata in vigore dal 01/01/2019. Si ricorda che per le forniture informatiche l'obbligo di ricorso al MEPA si applica anche sotto i 1.000,00 euro.

Verifica requisiti morali (art. 80 – D.Lgs. n. 50/2016), dell'idoneità professionale, della capacità economico finanziaria e tecnica (art. 83 – D.Lgs. n. 50/2016) dell'aggiudicatario			
Presenza della determina di aggiudicazione (o atto equipollente)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La stazione appaltante ha dato evidenza delle verifiche di seguito riportate:			
<input checked="" type="checkbox"/>	all'art. 80 relativo al possesso dei requisiti morali dell'aggiudicatario*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	all'art. 83 e all'allegato XVII relativamente a: <ul style="list-style-type: none"> - requisiti di idoneità professionale dell'aggiudicatario - alla capacità economico finanziaria dell'aggiudicatario - alla capacità tecnica e professionale dell'aggiudicatario 	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>

* Attenzione che anche nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante deve procedere alla verifica dei requisiti come indicato nelle linee guida ANAC n. 4 al par. 4.2.2 (affidamenti fino a 5.000), par. 4.2.3 (affidamenti > di 5.000 a 20.000), par. 4.2.4 (affidamenti > di 20.000)

Note
.....

Individuazione del contraente			
Denominazione contraente		
Presenza del contratto ⁵	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Data stipula contratto		
Importo aggiudicato		
<i>Principio di rotazione</i>			
Rispetto del principio di rotazione (art. 36, comma 1 e 2)*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
L'affidatario dell'appalto è stato in precedenza (ultimi tre anni) aggiudicatario di un altro appalto di analogo oggetto e importo?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>

⁵ In caso di procedura negoziata o per gli affidamenti di importo non superiore a 40.000 euro il contratto può essere stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata (art. 32 comma 14 e Linee guida Anac n. 4 par. 4.4.1)

	Se SI nel documento di aggiudicazione c'è la motivazione del riaffidamento? **	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
Note: ...				
Verifica contratto				
	Il contratto risulta coerente con l'oggetto dell'affidamento [(natura dei lavori, prezzo di aggiudicazione, condizioni eventualmente previste (es. termine lavori, condizioni di pagamento)]?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
	Il contratto non ha subito una riduzione della portata dell'appalto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	

* La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione (LG ANAC n. 4 par. 3.6). Si ricorda che in mancanza dell'esplicito riferimento nei documenti di gara del rispetto del principio di rotazione l'incaricato del controllo è tenuto a richiedere apposita dichiarazione scritta come indicato al par. 5.15 del Manuale.

**il manuale al par. 5.15 riporta i criteri che la stazione appaltante è tenuta a valutare e considerare al fine di giustificare il riaffidamento

Note
.....

Conflitto di interesse - (art.42 – D.Lgs. n. 50/2016)		
La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse (es. Piano per la prevenzione della corruzione) nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Nel procedimento in corso un'autorità giudiziaria o amministrativa ha accertato con sentenza un conflitto di interessi, da parte del beneficiario del contributo versato dall'Unione o da parte dell'amministrazione aggiudicatrice (Orientamenti UE 9527 del 19/12/2013)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Presenza di modifiche/varianti in corso d'opera da compilarsi solo nel caso della presenza di una variante in corso d'opera		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
La variante rispetta quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare:				
RUP	la variante è stata autorizzata dal RUP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Varianti comma 1	nel caso di modifica/variante ammessa ai sensi del comma 1 la motivazione giustificata rientra tra quelle previste dallo stesso comma 1	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
	nel caso di una modifica di cui al comma 1, lettere B e C, per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>

	eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale ⁶			
	le amministrazioni aggiudicatrici che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), hanno pubblicato un avviso a riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (se sopra soglia), per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale (art. 106, c. 5 D.Lgs. n. 50/2016)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
Varianti comma 2	nel caso di variante ai sensi del comma 2, il contratto può essere modificato se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie fissate all'art. 35, - il 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>

Nel rispetto delle disposizioni previste ai par. 2.8.3 - 2.8.4 degli Indirizzi Procedurali Generali (approvati con DGR n. 1937/2015 e s.m.i. allegato B) l'istruttore è tenuto a verificare ai fini dell'ammissibilità della spesa a contributo PSR:

<input checked="" type="checkbox"/> la variante è stata autorizzata dall'ufficio istruttore prima del termine della conclusione dell'operazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> che la variante richiesta non superi il 10% del contratto dei lavori appaltati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> che l'importo della variante trova copertura nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> che la variante proposta non altera la finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> il contributo ammesso a pagamento non supera il contributo ammesso rideterminato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note

.....

Riduzione/sanzione (allegato A – DGR n. 1299/2018)

Sono state rilevate delle criticità/irregolarità nella compilazione della checklist di controllo?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa:		
Le criticità/irregolarità rilevate comportano l'esclusione (riduzione del 100%) dal contributo ai sensi dell'allegato A – DGR n. 1299/2018?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Le criticità/irregolarità rilevate comportano una riduzione (< del 100%) del contributo ai sensi dell'allegato A – DGR n. 1299/2018?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Riportare la % corrispondente dell'irregolarità riscontrata con il tasso più elevato	_____	
In caso ci sia una riduzione del 100% o una riduzione < del 100% compilare alternativamente:		
<input type="checkbox"/> In caso di riduzione del 100%	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

⁶ Art. 106 comma 7 – D.Lgs. n. 50/2016

È stata compilata la scheda per la determinazione e l'applicazione della riduzione del 100% (allegato D al presente manuale)?		
<input type="checkbox"/> In caso di riduzione < del 100% È stata compilata la scheda per la determinazione e l'applicazione della riduzione (allegato D al presente manuale) in quanto è stato già rendicontato l'importo complessivo relativo all'appalto oggetto di rettifica? (NB in caso di risposta negativa, l'allegato D verrà compilato solo quando l'importo dell'appalto sarà totalmente rendicontato, vedi par. 8 del manuale)	SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note

DOCUMENTAZIONE DI CONTROLLO

Documentazione obbligatoria da acquisire e conservare relativa il controllo:

- Documento di nomina del RUP
- Determina a contrarre/aggiudicazione (o determina a contrarre e determina di aggiudicazione)
- Contratto o atto equipollente (nel caso di ricorso al MEPA acquisire il “documento di stipula del contratto” prodotto dal portale acquistinretepa.it)
- Documentazione della stazione appaltante nella quale sia data evidenza della verifica dei requisiti previsti dall’art. 80 (requisiti morali) e art. 83 (requisiti professionali, finanziari, tecnici)

Altra documentazione acquisita se pertinente:

- Dichiarazione inerente al rispetto del principio di rotazione qualora non sia già specificato negli atti di gara (par. 5.15 del presente Manuale)
- Dichiarazione inerente la motivazione della mancata suddivisione in lotti dell'appalto ai sensi dell'art. 51 comma 1 (par. 5.7 del presente Manuale)
- Altro (specificare): _____

Data compilazione	
Firma funzionario istruttore	
Firma funzionario revisore	

CHECKLIST DI CONTROLLO DEL RISPETTO DELLA NORMATIVA GENERALE SUGLI APPALTI

Altre procedure di appalto escluso l'affidamento diretto

**Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE**

**DGR (o atto equipollente _____) n. _____ del _____
Misura/Sottomisura/Azione: _____**

**SOLO PER BENEFICIARI ENTI PUBBLICI
O ORGANISMI DI DIRITTO PUBBLICO**

Rispetto della normativa generale sugli appalti, in conformità alle Direttive
2014/24/UE, 2014/23/UE e 2014/25/UE
(Normativa Comunitaria recepita con D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.)

<input type="checkbox"/>	Domanda di aiuto	n. _____
<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento anticipo	n. _____
<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento (acconto)	n. _____
<input type="checkbox"/>	Domanda di pagamento (saldo)	n. _____

Dati identificativi della procedura di appalto		
Beneficiario (stazione appaltante):		
Oggetto dell'affidamento:		
LAVORI <input type="checkbox"/>	SERVIZI <input type="checkbox"/>	FORNITURE <input type="checkbox"/>
CUP _____	CIG _____	

In caso di <u>lavori</u> : l'intervento oggetto di finanziamento è compreso nel Programma triennale dei lavori pubblici (obbligatorio per lavori di valore ≥ 100.000 euro)? ¹	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>
Se NO, PERCHE' (motivazione) _____			
In caso di <u>beni e servizi</u> : l'intervento oggetto di finanziamento è compreso nel Programma biennale dei servizi e forniture (obbligatorio per beni e servizi di valore ≥ 40.000 euro)? ²	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>
Se NO, PERCHE' (motivazione - ad es. disponibilità finanziaria mancante al momento della predisposizione del Programma e arrivata successivamente) _____			
Il programma (lavori e/o servizi/forniture) è stato pubblicato sul profilo del committente?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>

¹ art. 21 comma 3 - D.Lgs. 50/2016

² art. 21 comma 6 - D.Lgs. 50/2016

Note
.....

Importo stanziato per l'affidamento³ , IVA esclusa, tenendo conto di rinnovo/ripetizione di servizio/lavoro analogo espressamente previsto:	euro	_____
<i>Titolo di spesa individuato per la verifica⁴</i>		
(fattura n. _____ del _____)	Euro	_____

Affidamento dei lavori/servizi/forniture	
<i>Rispondere alternativamente:</i>	
<input type="checkbox"/>	a soggetto terzo rispetto al beneficiario
<input type="checkbox"/>	utilizzo del personale/mezzi e attrezzature interni all'ente (amministrazione diretta) - art. 36 comma 2 lett. A-B
<input type="checkbox"/>	utilizzo del personale interno all'ente - (progettazione interna) - art. 24 comma 1 lett. A*
<input type="checkbox"/>	affidamento <i>in house</i> (artt. 5 e 192)

*in caso di utilizzo del personale interno per la progettazione compilare esclusivamente questo quadro della checklist

da compilarsi solo nel caso di utilizzo del personale/mezzi e attrezzature interni all'ente (amministrazione diretta) (art. 36, comma 2, D.Lgs. 50/2016)⁵		
L'affidamento è relativo a lavori di importo inferiore a 150.000,00* Euro?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Per l'esecuzione dei lavori, nel caso di l'acquisto o il noleggio di mezzi, è stata seguita la procedura negoziata ad invito?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Non si è proceduto ad un artificioso frazionamento e quindi l'intervento oggetto di contributo risulta funzionale e persegue gli obiettivi individuati nel progetto PSR	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*per gare indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019 il limite è inferiore a 200.000 euro

Note
.....

da compilarsi solo nel caso di affidamento <i>in house</i> (artt. 5 e 192)	
Denominazione società	_____
Atto di affidamento	_____
Data di incarico (da atto di affidamento)	_____
Deve essere verificato: ⁶	_____

³ Tale importo è quello stanziato dalla pubblica amministrazione e riportato nella determina a contrarre.

⁴ Campo da compilare solo nel caso in cui sia stato estratto un campione di fatture/giustificativi o titoli di spesa da controllare.

⁵ In caso di amministrazione diretta che non preveda l'acquisto e il noleggio di mezzi nella checklist vanno compilate oltre a tale sezione solo le sezioni relative a:

- Verifica della determina a contrarre,
- Responsabile unico del procedimento,
- Presenza di modifiche/varianti in corso d'opera (ove pertinente).

⁶ art. 5 comma 1 - D.Lgs. 50/2016

– l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica in house un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– oltre l'80% delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– nella persona giuridica controllata non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati, ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati le quali non comportano controllo o potere di veto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– la stazione appaltante si è iscritta nell'apposito registro istituito dall'ANAC come previsto dall'art. 192 del Codice e dalle linee guida n. 7 dell'ANAC*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*l'obbligo entra in vigore per affidamenti *in house* successivi il 30 ottobre 2017

Note
.....

Verifica della determina a contrarre		
È presente la determina/decreto a contrarre ⁷ ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Determina/decreto n. _____ del _____		
Essa contiene i seguenti elementi essenziali (art. 32 comma 2 D.Lgs. 50/16 e Linea guida ANAC n. 4 par. 4.1.2):		
– l'indicazione dell'interesse pubblico che si intende soddisfare	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– le caratteristiche delle opere, dei beni e dei servizi che si intendono acquistare	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– l'importo massimo stimato dell'affidamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– procedura che si intende seguire	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
– i criteri di scelta degli operatori economici e delle offerte nonché le principali condizioni contrattuali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Responsabile unico del procedimento		
È stato nominato il Responsabile unico del procedimento?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

⁷ nella procedura di cui all'art. 36 comma 2 lett. A e par. 4.1.3 LG ANAC n. 4 – nel caso di lavori in amministrazione diretta, la stazione appaltante può procedere ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato:

- l'oggetto dell'affidamento,
- l'importo,
- il fornitore,
- le ragioni della scelta del fornitore,
- il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico/professionali se richiesti.

Il documento di nomina del RUP evidenzia il possesso da parte del RUP di competenze professionali adeguate all'incarico da svolgere?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Il nominativo del Responsabile unico del procedimento è stato indicato nel bando o nell'invito a presentare un'offerta ⁸ ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Frazionamento dell'appalto e suddivisione dell'appalto in lotti		
Per l'appalto non si è proceduto ad un artificioso frazionamento e quindi il lotto oggetto di finanziamento risulta funzionale e persegue gli obiettivi individuati nel progetto PSR*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La stazione appaltante ha suddiviso l'appalto in lotti funzionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera qq), ovvero in lotti prestazionali di cui all'articolo 3, comma 1, lettera gggg) in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture (art. 51 comma 1)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta negativa la stazione appaltante ha motivato la mancata suddivisione dell'appalto in lotti nel bando di gara o nella lettera di invito**?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*la stazione appaltante può suddividere l'appalto in lotti "funzionali" (tali da assicurare funzionalità, fruibilità e fattibilità indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti) o "prestazionali" (definiti in conformità alle categorie o specializzazioni nel settore dei lavori, servizi e forniture)

**si ricorda che in mancanza dell'esplicito riferimento nei documenti di gara della mancata suddivisione dell'appalto in lotti l'incaricato del controllo è tenuto a richiedere apposita dichiarazione scritta come indicato al par. 5.7 del Manuale.

Note
.....

Verifica della procedura di gara:			
<i>Rispondere alternativamente:</i>			
Procedura di gara adottata dalla stazione appaltante:			
Procedure ordinarie⁹:			
<input type="checkbox"/>	aperta (art. 60 - D.Lgs. 50/2016)		
<input type="checkbox"/>	ristretta (art. 61 - D.Lgs. 50/2016)		
Altre procedure:			
<input type="checkbox"/>	competitiva con negoziazione (art. 62 - D.Lgs. 50/2016)		
	è giustificata in base all'art. 59 comma 2, D.Lgs. 50/2016?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	procedura negoziata senza bando (art. 63 - D.Lgs. 50/2016)		
	Nel primo atto della procedura è stata fornita adeguata motivazione della sussistenza dei relativi presupposti.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Ricorre una delle ipotesi prevista dall'art 63 D.Lgs. n. 50/2016 che giustificano il ricorso a tale procedura?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Se SI quale? _____		

⁸ art. 31 comma 2 - D.Lgs. 50/2017

⁹ le procedure ordinarie vanno sempre utilizzate per lavori pari o superiori a 1.000.000,00 di euro, per servizi e forniture superiori alle soglie comunitarie (art. 35 e 36 - D.Lgs. 50/2016)

<input type="checkbox"/>	dialogo competitivo (art. 64 - D.Lgs. 50/2016)		
	è giustificata in base all'art. 59 comma 2, D.Lgs. 50/2016?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	partenariato per l'innovazione (art. 65 - D.Lgs. 50/2016)		

Procedure sotto soglia comunitaria (art. 36 - D.lgs. 50/2016)			
Gara indetta il (vedi Manuale par. 5.8):			
<i>Rispondere alternativamente:</i>			
<input type="checkbox"/>	procedura negoziata (art. 36 comma 2 - D.lgs. 50/2016)*		
	per lavori pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro con 10 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, con almeno 15 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	per le forniture e i servizi con importo fino alle soglie di cui all'art. 35 con 5 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	procedura negoziata per lavori - art. 36 comma 2 - D.Lgs. 50/2016 (modificato dall'art. 1 comma 912 – L. n. 145/2018)**		
	per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 obbligo di 10 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	per i lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, con almeno 15 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	per le forniture e i servizi con importo fino alle soglie di cui all'art. 35 con 5 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	procedura negoziata - art. 36 comma 2 - D.lgs. 50/2016 (modificato dal DL n. 32 del 18/04/2019)***		
	per lavori pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 200.000 euro con 3 inviti (per lavori da o superiori 200.000, 00 euro obbligo ricorso a procedure ordinarie)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	per le forniture e i servizi pari o superiore a 40.000 euro fino alle soglie di cui all'art. 35 con 5 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	procedura negoziata - art. 36 comma 2 - D.lgs. 50/2016 (modificato dalla L. n. 55/2019)****		
	per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 obbligo di 10 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	per i lavori di importo pari o superiore a 350.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, con almeno 15 inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	procedura negoziata con almeno 5 inviti (art. 157 comma 2 - D.Lgs. 50/2016) - per incarichi di progettazione da 40.000 a inferiore di 100.000 euro*****		
		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

La procedura di gara adottata risulta coerente rispetto all'importo totale oggetto di affidamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
---	-----------------------------	-----------------------------

* per procedure di gara indette fino al 31/12/2018

** per procedure di gara indette dal 01/01/2019 al 18/04/2019 - legge di bilancio 2019 - legge n. 145 del 30/12/2018 art. 1 comma 912

*** per procedure di gara indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019 – modifiche apportate all'art. 36 con DL n. 32 del 18/04/2019

**** per procedure di gara indette dal 18/06/2019 – modifiche apportate con L. n. 55 del 14/06/2019

***** l'art. 157 comma 2 del Codice prevede che per gli incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro possono essere affidati dalle stazioni appaltanti a cura del responsabile del procedimento; l'invito è rivolto ad almeno cinque soggetti mentre gli incarichi di importo pari o superiore a 100.000 euro sono affidati con procedure ordinarie.

Note
.....

Utilizzo del MEPA o convenzione CONSIP		
Per le acquisizioni di beni e servizi inferiori alla soglia art. 35 del Codice è stato utilizzato il M.E.P.A o una convenzione CONSIP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Indicare la motivazione del mancato utilizzo (la motivazione deve essere riportata nella determina a contrarre):		
<input type="checkbox"/>	l'importo dell'acquisizione del bene o servizio è inferiore alla soglia di obbligo di utilizzo del MEPA*	
<input type="checkbox"/>	il bene o servizio non era presente nei bandi M.E.P.A. o nelle convezioni CONSIP	
<input type="checkbox"/>	il bene o servizio è stato acquisito a un prezzo inferiore rispetto a quello proposto nel MEPA	
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare):	
Note		

*Con il comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di Bilancio 2019) è stato modificato l'articolo 1, comma 450 della legge 27 dicembre 2006, n. 296 innalzando la soglia a cui è obbligatorio ricorrere al MEPA, da 1.000 euro a 5.000 euro, tale norma è entrata in vigore dal 01/01/2019. Si ricorda che per le forniture informatiche l'obbligo di ricorso al MEPA si applica anche sotto i 1.000,00 euro.

Obbligo di aggregazione o di acquisizione tramite centrale di committenza (art. 37 - D.Lgs. 50/2016)		
La stazione appaltante per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture ha fatto ricorso ad una centrale di committenza ¹⁰ od a una aggregazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta negativa: (rispondere alternativamente)		
<input type="checkbox"/> - la gara è stata indetta successivamente il 18/04/2019*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - l'appalto è riferito a beni e servizi inferiori a 40.000, o a lavori inferiori a 150.000 euro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - l'appalto è riferito a beni e servizi superiori a 40.000,00 euro e inferiori alla soglia art. 35 del Codice e la stazione appaltante è in possesso della qualifica richiesta dall'art. 38 del Codice ed ha utilizzato uno strumento telematico di negoziazione (es. MEPA)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> - l'appalto è riferito a lavori di manutenzione ordinaria inferiori a 1.000.000,00 di euro e la	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

¹⁰ - Per lavori, servizi e forniture inferiori a 1.000 euro non ci sono vincoli di aggregazione o di strumenti di negoziazione telematici (es. MEPA), dal 01/01/2019 tale limite è stato innalzato a 5.000 euro (comma 130 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di Bilancio 2019);

- per forniture relative a strumentazioni informatiche anche inferiori a 1.000 euro c'è l'obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici - Legge 208/2015 art. 1 comma 512 come successivamente modificato L.232/2016 comma 419;

- per acquisti di beni e servizi di importo compreso tra 1.000 (o 5.000 dal 01/01/2019) e 40.000 € è possibile procedere autonomamente e direttamente, fermo restando l'obbligo di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione telematici;

- per lavori inferiori a 150.000 € è possibile procedere autonomamente e direttamente;

- per lavori pari o superiori a 150.000 € c'è l'obbligo di ricorrere ad una centrale di committenza od a una aggregazione

- per acquisti di beni e servizi di importo compreso tra 40.000 e inferiori alla soglia di cui all'art. 35 e di lavori di manutenzione ordinaria d'importo superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, le stazioni appaltanti devono essere comunque in possesso della necessaria qualificazione di cui all'art. 38 comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016 ed in tal caso possono procedere mediante utilizzo autonomo degli strumenti telematici messi a disposizione da centrali di committenza qualificate. Per ulteriori dettagli consultare il manuale al par. 5.10.

*il DL n. 32/2019 ha reso facoltativo l'obbligo di aggregazione/ricorso alla CUC/SUA e successivamente ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. a), della legge n. 55 del 2019 tale l'obbligo è stato sospeso fino al 31 dicembre 2020

	stazione appaltante è in possesso della qualifica richiesta dall'art. 38 del Codice ed ha utilizzato uno strumento telematico di negoziazione (es. MEPA)		
In caso di risposta affermativa: <i>(rispondere alternativamente)</i>			
	- l'appalto è riferito a servizi e forniture superiori a 40.000,00 euro e inferiori alla soglia art. 35 del Codice e la stazione appaltante non è in possesso della qualifica richiesta dall'art. 38 del Codice	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	- l'appalto è riferito a servizi e forniture superiori alla soglia di cui all'art. 35	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	- l'appalto è riferito a lavori pari o superiori a 150.000,00 euro o a lavori di manutenzione ordinaria pari o superiori a 1.000.000,00 di euro	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	- l'appalto non rientra nelle casistiche sopra riportate, la stazione appaltante ha fatto comunque ricorso ad una CUC o ad una aggregazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Di conseguenza la stazione appaltante:			
	✓ ha fatto ricorso ad una centrale di committenza qualificata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
	✓ si è aggregata con una o più stazioni appaltanti aventi la necessaria qualifica	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Denominazione della centrale di committenza/aggregazione: -----			
Atto costitutivo della centrale/aggregazione:			
	tipologia: _____		
	n. _____		
	data: _____		
	L'operatore economico aggiudicatario della gara è stato individuato dalla centrale di committenza/aggregazione:	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Bando o inviti		
La procedura di gara adottata prevede un bando o degli inviti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di inviti:		
È stato invitato il numero minimo di operatori economici previsto per legge, se sussistono in tale numero soggetti idonei	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Nel caso di inviti inferiori al numero minimo previsto per legge, la scelta è stata motivata:		
<input type="checkbox"/>	da mancanza di soggetti idonei (acquisire dichiarazione vedi manuale quarto capoverso par. 5.11)	
<input type="checkbox"/>	Altro (specificare): _____	
È stato rispettato il termine minimo (pari o superiore a 8 gg) dalla data di invio dell'invito per la ricezione delle offerte	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Gli inviti sono stati inviati contemporaneamente a tutti gli operatori (Linee guida ANAC n. 4 par. 5.2.5)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Gli operatori economici sono stati selezionati: - da elenchi pubblici istituiti presso la stazione appaltante (nel rispetto delle proprie disposizioni interne) - da indagine di mercato previo avviso pubblico (nel rispetto delle proprie disposizioni interne) - sulla base di altra tipologia d'indagine (specificare) _____		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La stazione appaltante ai fini della predisposizione dell'appalto e/o della documentazione di gara si è avvalsa di consulenze esterne ?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Se sì, il consulente stesso o l'impresa/ditta rappresentata dal consulente interpellato ha partecipato alla gara?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Se sì, l'amministrazione aggiudicatrice ha adottato delle misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata (esempio comunicato a tutti i partecipanti le informazioni complete per presentare l'offerta, fissazione di adeguati termini per la presentazione dell'offerta)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
L'invito a presentare le offerte contiene almeno i seguenti elementi (Linee guida ANAC n. 4 par 5.2.6):			
	l'oggetto della prestazione, le relative caratteristiche tecniche e prestazionali e il suo importo complessivo stimato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	il termine per la ricezione delle offerte, l'indirizzo al quale esse devono essere trasmesse	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	l'indicazione del termine per l'esecuzione della prestazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	i requisiti generali, di idoneità professionale e quelli economico-finanziari/tecnico-organizzativi richiesti per la partecipazione alla gara o, nel caso di operatori economici selezionati da un elenco, la conferma del possesso dei requisiti speciali in base ai quali sono stati inseriti nell'elenco (criteri di selezione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	il criterio di aggiudicazione prescelto, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 95 del Codice. Nel caso si utilizzi il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, gli elementi di valutazione e la relativa ponderazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	il criterio di aggiudicazione prescelto, motivando adeguatamente nel caso di applicazione del criterio del minor prezzo, di cui all'art. 95, comma 4, del Codice	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
	la volontà di avvalersi della facoltà prevista dell'art. 97, comma 8 "esclusione automatica delle offerte", D.Lgs. 50/2016, purché pervengano almeno dieci offerte valide, con l'avvertenza, che in ogni caso la stazione appaltante valuta la conformità di ogni offerta, che in base ad elementi specifici, appaia anormalmente bassa	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
	assenza di elementi dissuasivi o restrizioni illegali	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	il nominativo del RUP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	l'indicazione dei termini e delle modalità di pagamento	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	eventuali: garanzie richieste, penali, schema contratto e il capitolato se predisposti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>

(NN = non necessario)

Note
.....

<u>In caso di bando o avviso di gara:</u>		
Il bando o avviso di gara è stato pubblicato conformemente alle disposizioni previste dal Codice?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
È stato rispettato il termine minimo dalla data di trasmissione per la pubblicazione in G.U. (riportare la data _____) dello stesso per la ricezione delle offerte e delle domande di partecipazione ¹¹	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La stazione appaltante ai fini della predisposizione dell'appalto e/o della documentazione di gara si è avvalsa di consulenze esterne ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se sì, il consulente stesso o l'impresa/ditta rappresentata dal consulente interpellato ha partecipato alla gara?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se sì, l'amministrazione aggiudicatrice ha adottato delle misure adeguate per garantire che la concorrenza non sia falsata (esempio comunicato a tutti i partecipanti le informazioni complete per presentare l'offerta, fissazione di adeguati termini per la presentazione dell'offerta)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Il bando* contiene almeno i seguenti elementi (art. 71 e allegato XIV parte I lett. C – D.Lgs. n. 50/2016)*:		
<input type="checkbox"/> nome, telefono, fax, posta elettronica e indirizzo Internet dell'amministrazione aggiudicatrice e, se diverso, del servizio al quale rivolgersi per informazioni complementari	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> posta elettronica o indirizzo Internet al quale i documenti di gara saranno disponibili per l'accesso gratuito, illimitato e diretto. Se l'accesso gratuito, illimitato e diretto non è disponibile un'indicazione relativa alle modalità di accesso ai documenti di gara	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> descrizione dell'appalto: natura ed entità dei lavori, natura e quantità o valore delle forniture; natura ed entità dei servizi	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ordine di grandezza totale stimato dell'appalto o degli appalti; se l'appalto è suddiviso in lotti, tali informazioni sono fornite per ogni lotto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> ammissione o divieto di varianti	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> tempi di consegna o di fornitura di beni, lavori o servizi e, per quanto possibile, la durata del contratto	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> tipo di procedura di aggiudicazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> eventuale motivazione del ricorso a procedura accelerata	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> requisiti minimi di carattere economico e tecnico che l'operatore economico aggiudicatario dovrà soddisfare	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> criteri di aggiudicazione dell'appalto e loro ponderazione (se non riportati nel disciplinare di gara o nel capitolato)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> termine ultimo per la ricezione delle offerte (procedure aperte) o delle domande di partecipazione (procedure ristrette e procedura competitiva con negoziazione, sistemi dinamici di acquisizione, dialogo competitivo, partenariati per l'innovazione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

¹¹ Le domande di partecipazione fanno riferimento alle procedure ristrette e negoziata con bando. Nel caso di procedura ordinaria di importo inferiore a 500.000 il termine per la ricezione delle offerte decorre dalla di pubblicazione sull'albo pretorio, fino alla data di funzionamento della piattaforma ANAC

<input type="checkbox"/>	indirizzo al quale le offerte o le domande di partecipazione sono trasmesse	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	informazioni che indicano se l'appalto è connesso a un progetto e/o programma finanziato dai fondi dell'Unione europea	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	denominazione e indirizzo dell'organo responsabile delle procedure di ricorso e, se del caso, di mediazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

*le informazioni oltre al bando possono essere desunte dal disciplinare e dal capitolato tecnico

Note
.....

I documenti di gara (bando, capitolato, disciplinare di gara, allegati, etc.) sono stati resi disponibili ai potenziali offerenti/candidati per un periodo di tempo sufficiente in forma telematica (es. sito sezione amministrazione trasparente)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
In caso di risposta negativa, indicare la motivazione e che modalità alternative sono state utilizzate per rendere disponibile tale documentazione: _____			
Il capitolato (o altro atto equivalente) descrive dettagliatamente il contenuto dell'appalto?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
È stata fatta una proroga per la ricezione delle offerte/domande di partecipazione?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
In caso di risposta affermativa è stata fatta una pubblicazione conforme alle norme pertinenti?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NN <input type="checkbox"/>

Note
.....

Criteri di selezione dell'offerente (art. 83) e delle offerte (art. 68 – D.Lgs. n. 50/2016)			
I criteri di selezione dell'offerente riguardano esclusivamente:			
<input type="checkbox"/>	i requisiti di idoneità professionale;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	la capacità economica e finanziaria;	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	le capacità tecniche e professionali.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
I criteri di selezione dell'offerente sono attinenti e proporzionati rispetto all'oggetto dell'appalto?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
I criteri di selezione contengono elementi discriminatori?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
I criteri di selezione sono stati modificati dopo l'apertura delle offerte?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Sono state fissate norme tecniche troppo specifiche (art. 68 del Codice), tali da non garantire pari accesso agli offerenti o creare ostacoli ingiustificati all'apertura degli appalti pubblici alla concorrenza?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Durante la procedura di gara è stata autorizzata ad un concorrente la modifica dell'offerta tecnica e/o economica inizialmente presentata?*		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se SI, indicare le motivazioni _____			

* art. 83 comma 9 del Codice non prevede la possibilità di modificare l'offerta tecnica e/o economica

Note
.....

Offerte fuori termine e offerte anormalmente basse		
Sono pervenute offerte fuori termine?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Le offerte pervenute oltre i termini previsti da bando sono state escluse dalla gara?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Sono state individuate delle offerte anormalmente basse utilizzando i criteri indicati all'art. 97, commi 2, 2 bis, 3 e 6 ultimo periodo del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<p>Se NO, perché? (specificare il motivo e/o la metodologia usata dalla stazione appaltante per individuare le offerte anomale).</p> <p>Si ricorda che la determinazione delle offerte anomale non si effettua quando il numero di offerte ammesse è inferiore a 5 nel caso di scelta del criterio di aggiudicazione del prezzo più basso.</p> <p>Nel caso di scelta del criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa la determinazione delle offerte anomale non si effettua quando il numero di offerte ammesse è pari o inferiore a 2 (norma entrata in vigore dal 19/04/2019).</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>		
Per le offerte anomale, la stazione appaltante ha chiesto agli operatori economici spiegazioni sul prezzo o sui costi proposti nelle offerte, ai fini di formulare un giudizio tecnico sulla congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità dell'offerta?*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/>
È stata applicata l'esclusione automatica delle offerte che presentavano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata dall'art. 97, comma 2, 2 bis D.Lgs. 50/2016?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Se sì, ricorrono <u>tutti</u> i presupposti previsti per la sua applicazione?		
<input checked="" type="checkbox"/> criterio di aggiudicazione: prezzo più basso	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> appalto di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> espressamente prevista nel bando o lettera di invito	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/> numero di offerte ammesse maggiori o uguali a 10	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

<p>Per gare indette dal 19/04/2019***</p> <p>Per l'affidamento di lavori servizi e forniture sotto soglia, quando il criterio di aggiudicazione è quello del prezzo più basso, la stazione appaltante ha previsto nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi del comma 2 e del comma 2-bis?</p> <p>L'esclusione automatica non si applica quando il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p> <p>NA <input type="checkbox"/></p>
--	------------------------------------	---

* nel caso in cui sia stata applicata l'esclusione automatica delle offerte anomale indicare in checklist NA

** per tale criterio di aggiudicazione non è prevista la possibilità di ricorrere all'esclusione automatica delle offerte anomale

***il DL n. 32 del 18/04/2019 (in vigore dal 19/04/2019) modifica l'art. 97 comma 8 introducendo l'obbligo per le stazioni appaltanti, per i contratti sotto soglia dove il criterio di aggiudicazione è il prezzo più basso, di prevedere nel bando l'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'art. 97 comma 2 e commi 2-bis, tale disposizione non si applica quando il numero di offerte ammesse è inferiore a 10. Indicare NA qualora la gara sia stata indetta prima del 19/04/2019

<p>Note</p> <p>.....</p>

 criterio di aggiudicazione (art. 95 – D.Lgs. n. 50/2016)			
<i>Rispondere alternativamente:</i>			
del minor prezzo			
	<p>nel caso del minor prezzo la stazione appaltante ne ha dato adeguata motivazione nel bando di gara o negli inviti?</p> <p>non si applica per affidamenti sotto soglia le cui gare sono state indette dal 19/04/2019 (art. 36 comma 9 bis)</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p> <p>NA <input type="checkbox"/></p>
	<p>l'appalto riguarda una delle tipologie indicate dall'art. 95 comma 3, in cui è previsto l'obbligo dell'utilizzo del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (vedi nota 12)?</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>
offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo¹²			
	<p>Per le gare indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019, per i importi sotto soglia comunitaria, la stazione appaltante ne ha dato motivazione nel bando di gara o negli inviti (vedi nota 12)?</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p> <p>NA <input type="checkbox"/></p>
	<p>Nel caso di scelta del criterio dell'offerta offerta economicamente più vantaggiosa è stata nominata la commissione giudicatrice¹³?</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>
	<p>La nomina dei commissari e la costituzione della commissione è avvenuta dopo la scadenza del termine fissato per la presentazione delle offerte¹⁴?</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p>
	<p>È stato rispettato il rapporto tra qualità e prezzo (il prezzo non può avere un punteggio superiore a 30/100 - art. 95 comma 10 bis)?</p> <p>Per le gare indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019 il DL n. 32/2019 ha modificato l'art. 95 comma 10 del Codice eliminando tale obbligo (successivamente con L.n. 55/2019 è stato reintrodotta)</p>	<p>SI <input type="checkbox"/></p>	<p>NO <input type="checkbox"/></p> <p>NA <input type="checkbox"/></p>

¹² Il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa va sempre utilizzato (art. 95 comma 3 del Codice):

- nel caso di appalto di servizi sociali, assistenziali, scolastici, ristorazione ospedaliera o scolastica, servizi ad alta intensità di manodopera (sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto - art. 50 del Codice) fatti salvi gli affidamenti ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a (affidamento diretto)

- per servizi di architettura, ingegneria e altri servizi di natura tecnica ed intellettuale di importo pari o superiore a 40.000 euro

- per i contratti di servizi e le forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro caratterizzati da notevole contenuto tecnologico o che hanno un carattere innovativo

Per gare indette dal 19/04/2019 al 17/06/2019:

come previsto dalla modifica dell'art. 36 comma 9-bis introdotta con DL n.32 del 18/04/2019 fatto salvo quanto previsto all'articolo 95 comma 3, le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti sotto soglia comunitaria sulla base del criterio del minor prezzo oppure, previa motivazione, sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

¹³ art. 77 comma 1 - D.Lgs. 50/2017

¹⁴ art. 77 comma 7 - D.Lgs. 50/2017

	La commissione giudicatrice nella valutazione delle offerte presentate ha utilizzato esclusivamente i criteri di valutazione indicati nei documenti di gara?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Il verbale di gara e/o relazione di valutazione (o atto equipollente) contiene in maniera chiara tutti gli elementi di valutazione previsti con i relativi punteggi e ponderazione delle offerte presentate?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
	Nel caso di appalti aggiudicati in base al criterio del miglior rapporto qualità/prezzo, la stazione appaltante non ha attribuito alcun punteggio per opere aggiuntive rispetto a quanto previsto nel progetto esecutivo a base d'asta (art. 95 comma 14-bis)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Verifica requisiti morali (art. 80 – D.Lgs. n. 50/2016), dell'idoneità professionale, della capacità economico finanziaria e tecnica (art. 83 – D.Lgs. n. 50/2016) dell'aggiudicatario

Presenza della determina di aggiudicazione (o atto equipollente)		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
La stazione appaltante ha dato evidenza delle verifiche di seguito riportate:			
<input checked="" type="checkbox"/>	all'art. 80 relativo al possesso dei requisiti morali dell'aggiudicatario*	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	all'art. 83 e all'allegato XVII relativamente a: - requisiti di idoneità professionale dell'aggiudicatario - alla capacità economico finanziaria dell'aggiudicatario - alla capacità tecnica e professionale dell'aggiudicatario	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	all'art. 84 comma 1 che prevede che per lavori pubblici di importo pari o superiore a 150.000,00 euro , la prova del possesso dei requisiti di qualificazione di cui all'art. 83, avviene mediante attestazione da parte degli appositi organismi di diritto privato autorizzati dall'ANAC (SOA - società organismi di autorizzazione)	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
<input checked="" type="checkbox"/>	all'art. 90 DPR 207/2010 che prevede che per lavori pubblici di importo pari o inferiore a 150.000 euro il possesso di specifici requisiti di ordine tecnico-organizzativo	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>

* Attenzione che nel caso di affidamento diretto la stazione appaltante deve procedere alla verifica dei requisiti come indicato nelle linee guida ANAC n. 4 al par. 4.2.2 (affidamenti fino a 5.000), par. 4.2.3 (affidamenti > di 5.000 a 20.000), par. 4.2.4 (affidamenti > di 20.000)

Note
.....

Individuazione del contraente			
Denominazione contraente		
Presenza del contratto		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Data stipula contratto		
Importo aggiudicato		
L'amministrazione ha comunicato l'aggiudicazione:			
<input checked="" type="checkbox"/>	all'aggiudicatario	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
- data comunicazione		
<input checked="" type="checkbox"/>	a tutti i candidati che hanno presentato un'offerta in gara	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
✓ data comunicazione (ultima)		
L'esito della gara è stato pubblicato conformemente alle disposizioni previste dal Codice (modalità indicate al par. 5.11 del manuale)?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Rispetto del periodo di stand still			
Il contratto è stato stipulato <u>dopo</u> 35 gg dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione ¹⁵		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NN <input type="checkbox"/>
Principio di rotazione (si applica solo per procedure previste dall'art. 36)			
Rispetto del principio di rotazione (art. 36, comma 1 e 2 lett.b-c)*		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/>
L'affidatario dell'appalto è stato in precedenza (ultimi tre anni) aggiudicatario di un altro appalto di analogo oggetto e importo?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/>
Se SI nel documento di aggiudicazione c'è la motivazione del riaffidamento?*		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/>
Verifica contratto			
Il contratto risulta coerente con la documentazione relativa alla gara [natura dei lavori, prezzo di aggiudicazione, condizioni previste (es. termine lavori, condizioni di pagamento)]?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/>
Il contratto ha subito una riduzione della portata dell'appalto?		SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/> NA <input type="checkbox"/>

* La rotazione non si applica laddove il nuovo affidamento avvenga tramite procedure ordinarie o comunque aperte al mercato, nelle quali la stazione appaltante, in virtù di regole prestabilite dal Codice dei contratti pubblici ovvero dalla stessa in caso di indagini di mercato o consultazione di elenchi, non operi alcuna limitazione in ordine al numero di operatori economici tra i quali effettuare la selezione (LG ANAC n. 4 par. 3.6). Si ricorda che in mancanza dell'esplicito riferimento nei documenti di gara del rispetto del principio di rotazione l'incaricato del controllo è tenuto a richiedere apposita dichiarazione scritta come indicato al par. 5.15 del Manuale.

**il manuale al par. 5.15 riporta i criteri che la stazione appaltante è tenuta a valutare e considerare al fine di giustificare il riaffidamento

Note
.....

¹⁵ L'art. 32 comma 10 prevede che il periodo dilatorio (detto stand still) non si applica: in presenza di una sola offerta presentata o ammessa, nel caso di utilizzo del mercato elettronico, nel caso di utilizzo di una procedura di gara negoziata semplificata art. 36 comma 2, lett. a) affidamento diretto e b) per lavori inferiori a 150.000 e per servizi/forniture fino alla soglia di cui art. 35

Conflitto di interesse - (art. 42 – D.Lgs. n. 50/2016)

La Stazione appaltante ha previsto misure per prevenire e risolvere ipotesi di conflitto di interesse (es. Piano per la prevenzione della corruzione) nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni e in fase di esecuzione dei contratti pubblici?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Nel procedimento in corso un'autorità giudiziaria o amministrativa ha accertato con sentenza un conflitto di interessi, da parte del beneficiario del contributo versato dall'Unione o da parte dell'amministrazione aggiudicatrice (Orientamenti UE 9527 del 19/12/2013)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note

.....

Presenza di modifiche/varianti in corso d'opera

da compilarsi solo nel caso della presenza di una variante in corso d'opera

 SI

 NO

La variante rispetta quanto stabilito dall'art. 106 del D.Lgs. n. 50/2016, in particolare:

RUP	la variante è stata autorizzata dal RUP	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	
Varianti comma 1	nel caso di modifica/variante ammessa ai sensi del comma 1 la motivazione giustificata rientra tra quelle previste dallo stesso comma 1?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
	nel caso di una modifica di cui al comma 1, lettere B e C, per i settori ordinari il contratto può essere modificato se l'eventuale aumento di prezzo non eccede il 50 per cento del valore del contratto iniziale ¹⁶ ?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
	le amministrazioni aggiudicatrici che hanno modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), hanno pubblicato un avviso a riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (se sopra soglia), per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale (art. 106, c. 5 D.Lgs. n. 50/2016)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>
Varianti comma 2	nel caso di variante ai sensi del comma 2, il contratto può essere modificato se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori: - le soglie fissate all'art. 35, - il 10% del valore iniziale del contratto per i contratti di servizio e fornitura sia nei settori ordinari che speciali ovvero il 15% del valore iniziale del contratto per i contratti di lavori sia nei settori ordinari che speciali?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>	NA <input type="checkbox"/>

¹⁶ Art. 106 comma 7 – D.Lgs. n. 50/2016

Nel rispetto delle disposizioni previste ai par. 2.8.3 - 2.8.4 degli Indirizzi Procedurali Generali (approvati con DGR n. 1937/2015 e s.m.i. allegato B) l'istruttore è tenuto a verificare ai fini dell'ammissibilità della spesa a contributo PSR:		
✓ la variante è stata autorizzata dall'ufficio istruttore prima del termine della conclusione dell'operazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
✓ che la variante richiesta non superi il 10% del contratto dei lavori appaltati	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
✓ che l'importo della variante trova copertura nella voce imprevisti del quadro economico rideterminato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
✓ che la variante proposta non altera la finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
✓ il contributo ammesso a pagamento non supera il contributo ammesso rideterminato a seguito dell'avvenuta aggiudicazione	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note
.....

Riduzione/sanzione (allegato A – DGR n. 1299/2018)		
Sono state rilevate delle criticità/irregolarità nella compilazione della checklist di controllo?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa:		
Le criticità/irregolarità rilevate comportano l'esclusione (riduzione del 100%) dal contributo ai sensi dell'allegato A – DGR n. 1299/2018?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
Le criticità/irregolarità rilevate comportano una riduzione (< del 100%) del contributo ai sensi dell'allegato A – DGR n. 1299/2018? Riportare la % corrispondente dell'irregolarità riscontrata con il tasso più elevato	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
In caso di risposta affermativa, compilare alternativamente:		
<input type="checkbox"/> In caso di riduzione del 100% È stata compilata la scheda per la determinazione e l'applicazione della riduzione del 100% (allegato D al presente manuale)?	SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> In caso di riduzione < del 100% È stata compilata la scheda per la determinazione e l'applicazione della riduzione (allegato D al presente manuale) in quanto è stato già rendicontato l'importo complessivo relativo all'appalto oggetto di rettifica? (NB in caso di risposta negativa, l'allegato D verrà compilato solo quando l'importo dell'appalto sarà totalmente rendicontato, vedi par. 8 del manuale)	SI <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/>	NO <input type="checkbox"/>

Note

DOCUMENTAZIONE DI CONTROLLO

Documentazione obbligatoria da acquisire e conservare relativa il controllo (se pertinente con la procedura di gara adottata):

- Documento di nomina del RUP
- Determina a contrarre o Determina a contrarre/aggiudicazione
- Bando, inviti
- Capitolato d'appalto, disciplinare di gara o altro atto equipollente (se presenti)
- In caso di scelta del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa documento di nomina della commissione aggiudicatrice
- Determina di aggiudicazione (o atto equipollente)
- Contratto (nel caso di ricorso al MEPA acquisire il "documento di stipula del contratto" prodotto dal portale acquistinretepa.it)
- Documentazione della stazione appaltante nella quale sia data evidenza della verifica dei requisiti previsti dall'art. 80 (requisiti morali) e art. 83 (requisiti professionali, finanziari, tecnici)
- In caso di variante documentazione relativa

Altra documentazione acquisita se pertinente:

- Dichiarazione, nella quale siano indicate le motivazioni e/o le peculiarità del progetto che non hanno permesso di individuare tramite un'indagine di mercato o elenco fornitori il numero minimo di ditte potenzialmente idonee a realizzare l'intervento, con la relativa valutazione qualora non sia direttamente e completamente desumibile dal bando o dagli inviti (par. 5.11 del presente manuale)
- Dichiarazione inerente al rispetto del principio di rotazione qualora non sia già specificato negli atti di gara (par. 5.15 del presente Manuale)
- Dichiarazione inerente la motivazione della mancata suddivisione in lotti dell'appalto ai sensi dell'art. 51 comma 1 (par. 5.7 del presente Manuale)
- Altro (specificare): _____

Data compilazione	
Firma funzionario istruttore	
Firma funzionario revisore	

SCHEMA PER IL CALCOLO DELLA RIDUZIONE

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Tipo di intervento

“... (descrizione tipo intervento)”

Bando DGR o atto equipollente n. del gg/mm/aaaa

1. INFORMAZIONI GENERALI DEL CONTROLLO

Dati identificativi	
Ragione sociale	
Rappresentante legale	
CUAA	Partita IVA
Sede legale	
Indirizzo	
Comune	
Provincia	CAP
PEC	Tel

L'irregolarità è stata riscontrata durante il controllo della domanda di:					
AIUTO N.:					
PAGAMENTO N.:					
<input type="checkbox"/>	Anticipo	<input type="checkbox"/>	Acconto	<input type="checkbox"/>	Saldo

2. INDIVIDUAZIONE DELLA IRREGOLARITÀ E RELATIVA RIDUZIONE (%)

A fronte di irregolarità rilevate nelle checklist “allegati B o C - Checklist controlli appalti pubblici” nell’ambito dei controlli eseguiti, indicare nella presente scheda le irregolarità e le corrispondenti percentuali di riduzione previste dalla DGR n. 1299 del 10/09/2018 e s.m.i..

FASE: BANDO DI GARA E CAPITOLATO D’ONERI

ATTRIBUZIONE DEL CUP - Codice Unico di Progetto	
Ambito di applicazione: tutte le procedure	
Normativa di riferimento: art. 11 della Legge n. 3/2006	
Irregolarità	Riduzione (%)

REGOLARITA' DELLA PROCEDURA DI APPALTO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure di importo <u>superiore</u> alle soglie di cui all'art. 35 del Codice Appalti	
Normativa di riferimento: artt. 35 e 36, art. da 60 a 65, art. 5 e art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione (%)

REGOLARITA' DELLA PROCEDURA DI APPALTO SOTTOSOGLIA	
Ambito di applicazione: tutte le procedure di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del Codice Appalti	
Normativa di riferimento: artt. 35 e 36 del D.Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione (%)

DELIBERA/DETERMINA A CONTRARRE	
Ambito di applicazione: tutte le procedure	
Normativa di riferimento: art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione (%)

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (RUP)	
Ambito di applicazione: tutte le procedure	
Normativa di riferimento: art. 31, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione (%)

MEPA/CONSIP	
Ambito di applicazione: acquisizioni di beni e servizi inferiori alla soglia art. 35 del Codice	
Normativa di riferimento: art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii	
Irregolarità	Riduzione (%)

FRAZIONAMENTO DELL'APPALTO

Ambito di applicazione: procedure di affidamento diretto e procedure negoziate con consultazione per contratti sottosoglia

Normativa di riferimento: art. 5, comma 3 della DIR 2014/24/UE; art. 31 comma 11 del D.Lgs. n. 50/2016

Irregolarità	Riduzione (%)

PUBBLICAZIONE DI AVVISO/BANDO DI GARA

Ambito di applicazione: procedure per le quali è prevista la pubblicazione di un bando o un avviso di gara

Normativa di riferimento: artt. da 70 a 74 del D.Lgs. n. 50/2016

Irregolarità	Riduzione (%)

TERMINI DI RICEZIONE DELLE OFFERTE/ DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Ambito di applicazione: procedure per le quali è prevista la pubblicazione di un bando o un avviso di gara, o procedure a invito

Normativa di riferimento: art. 47 della Direttiva 2014/24/UE; articoli 59, 60, 61, 62, 63, 64 e 70 del D.Lgs. n. 50 del 2016

Irregolarità	Riduzione (%)

DISPONIBILITA' DELLA DOCUMENTAZIONE DI GARA

Ambito di applicazione: tutte le procedure che prevedono inviti, bandi o avvisi di gara

Normativa di riferimento: artt. 72, 73 e 74 del D.Lgs. n. 50/2016; art. 53 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

PROROGHE

Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto

Normativa di riferimento: art. 79 del D.Lgs. n. 50/2016

Irregolarità	Riduzione (%)

CRITERI DI SELEZIONE E AGGIUDICAZIONE

Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto

Normativa di riferimento: artt. 68 (specifiche tecniche), 83 (criteri di selezione), 94 e 95 (criteri di aggiudicazione) del D.Lgs. n.50/2016; artt. 18 e 56 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

CRITERIO GENERALE DI AGGIUDICAZIONE

Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto

Normativa di riferimento: art. 95, comma 4 e 5, del D.Lgs. n. 50/2016

Irregolarità	Riduzione (%)

FASE: VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

APPLICAZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE E DI AGGIUDICAZIONE

Ambito di applicazione: tutte le procedure escluso l'affidamento diretto

Normativa di riferimento: artt. 83 (criteri di selezione), 94 e 95 (criteri di aggiudicazione) del D.Lgs. n. 50/2016. Artt. 18 e 56 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

IMPARZIALITA' e TRASPARENZA

Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto

Normativa di riferimento: artt. 30, 94 e 95 del D.Lgs. n.50/2016. Artt. 18 e 56 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

OFFERTE ANORMALMENTE BASSE O FUORI TERMINE

Ambito di applicazione: tutte le procedure, escluso l'affidamento diretto

Normativa di riferimento: art. 97 del D.Lgs. n. 50/2016. Art. 69 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

VERIFICA DEI REQUISITI DELL'AGGIUDICATARIO

Ambito di applicazione: tutte le procedure

Normativa di riferimento: artt. 80, 83 e 90 del D.Lgs. n. 50/2016

Irregolarità	Riduzione (%)

VERIFICHE E ATTI PRECEDENTI LA STIPULA DEL CONTRATTO

Ambito di applicazione: tutte le procedure

Normativa di riferimento: D.Lgs. n. 50/2016 e DM Infrastrutture e Trasporti del 2 dicembre 2016

Irregolarità	Riduzione (%)

CONFLITTO D'INTERESSI

Ambito di applicazione: tutte le procedure

Normativa di riferimento: artt. 42 e 80 del D.Lgs. n. 50/2016. Artt. 18 e 57 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

FASE: ESECUZIONE DELL'APPALTO

MODIFICHE SOSTANZIALI E IRREGOLARI DELL'APPALTO

Ambito di applicazione: tutte le procedure

Normativa di riferimento: artt. 100 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016. Art. 18 della Direttiva 2014/24/UE

Irregolarità	Riduzione (%)

MODIFICHE/VARIANTI IRREGOLARI	
Ambito di applicazione: tutte le procedure	
Normativa di riferimento: artt. 35 e 106 del D.Lgs. n. 50/2016. Artt. 18 e 32 della Direttiva 2014/24/UE	
Irregolarità	Riduzione (%)

CONTRATTO	
Ambito di applicazione: tutte le procedure	
Normativa di riferimento: art. 32 del D.Lgs. n. 50/2016	
Irregolarità	Riduzione (%)

3. MODALITÀ DI CALCOLO DELLA RIDUZIONE

RIDUZIONE (< 100%) SI NO

Indicare il tasso di rettifica più elevato tra quelli corrispondenti alle irregolarità rilevate.

IRREGOLARITA' CON TASSO DI RETTIFICA PIU' ELEVATO	
Irregolarità	Riduzione (%)

Importo soggetto a riduzione: Euro _____

Indicare l'importo soggetto a rettifica, che corrispondente all'importo complessivo rendicontato ed ammesso* relativo alla singola procedura di appalto oggetto di riduzione

*per determinare tale importo è necessario che il beneficiario abbia rendicontato tutte le operazioni previste relative all'appalto oggetto di rettifica. L'istruttore quindi procederà all'accertamento della spesa ammessa al fine di individuare l'importo soggetto a rettifica

Riduzione da applicare: Euro _____

È data dall'importo soggetto a riduzione moltiplicato per la % corrispondente dell'irregolarità riscontrata con il tasso di rettifica più elevato

RIDUZIONE DEL 100% SI NO

IRREGOLARITA' RILEVATA CHE COMPORTA LA RIDUZIONE DEL 100%	
Irregolarità	Riduzione
	100%

Importo soggetto a riduzione (100%): Euro _____

Indicare l'importo soggetto a riduzione (100%):

- in domanda di aiuto corrisponde all'importo della spesa richiesta relativa all'appalto oggetto di riduzione del 100%
- in domanda di pagamento (anticipo) corrisponde all'importo rideterminato a seguito dell'aggiudicazione relativo all'appalto oggetto di riduzione (100%)
- in domanda di pagamento (acconto, saldo) corrisponde all'importo rendicontato relativo all'appalto oggetto di riduzione del 100%. Attenzione che in caso di acconto la riduzione del 100% sarà applicata, se pertinente, anche alla successiva domanda di saldo, per la quale sarà compilata una successiva scheda (allegato d).

4. REGISTRAZIONE DELLA RIDUZIONE

RIDUZIONE < del 100%

Nel caso in cui sia stata completamente rendicontata la spesa dell'appalto oggetto di riduzione, la riduzione applicata è stata registrata in PSR istruttoria nel quadro "Controlli", selezionando "Riduzioni Connesse a Norme generali e obblighi comuni". Nel relativo campo note è stata riportata la dicitura: "Riduzione relativa alla violazione della normativa degli appalti pubblici – D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i."

 SI NO NA

RIDUZIONE DEL 100%

In caso di domanda di pagamento (anticipo, acconto, saldo) la riduzione applicata dovrà essere registrata in PSR istruttoria nel quadro "Controlli", selezionando "Riduzioni Connesse a Norme generali e obblighi comuni" (registrare la riduzione del 100% nel campo specifico "importo della riduzione"). Nel relativo campo note è necessario riportare la dicitura: "Riduzione relativa alla violazione della normativa degli appalti pubblici – D.Lgs n. 50/2016 e s.m.i."

 SI NO NA

Nel caso di domanda di aiuto, la motivazione della riduzione (100%) è stata riportata in PSR istruttoria nel campo note del quadro "esito istruttoria".

SI NO NA

Note

Struttura AVEPA	<i>(Indicare sede o sportello)</i>
Funzionario istruttore	<i>(nominativo e firma)</i>
Funzionario revisore	<i>(nominativo e firma)</i>
Data di compilazione	